ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimeste fr. 7.—; Estero fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

c.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza studi
Trieste 11

[illegible]illimetro: avvisi com[illegible]menti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali Lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 4 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 1[illegible]

La Camera continua la discussione sulla politica interna

Un richiamo alla realtà dell'on. Treves

Senso di responsabilità

Nella seduta di ieri alla Camera un deputato socialista, l'on. Treves, ha onorato la tribuna parlamentare e il gruppo a cui appartiene. Annunciando alla nazione la fine dello sciopero generale, scoppiato in quasi tutta l'Italia senza alcun ordine dei poteri proletari responsabili, egli non ha soltanto obbedito al suo fine intuito politico, sempre riconosciutogli anche dai più feroci avversari, ma alle rapide intese passate fra gli organi massimi del partito socialista e quelli della Confederazione generale del Lavoro.

L'atto dell'on. Treves ripara alla distanza di due giornate la tumultuosa chiassata della seduta inaugurale della XXV legislatura e apre il cuore delle masse popolari, comprese quelle che non aderiscono al programma massimo dell'internazionalismo, alla speranza che la Camera possa finalmente diventare l'organo attraverso cui i partiti di più accesa democrazia ameranno d'ora in avanti esercitare non la violenza polemica, bensì il senso pratico e onesto della responsabilità.

Il *leader* socialista ha affermato, con un accorto giro di parole, che il suo partito non pensa a fare la rivoluzione. Si deve intendere con ciò smentita la politica di quegli organi i quali sino a pochi giorni fa annunziavano imminente la instaurazione del primo *soviet* latino in Italia?

I buoni consigli arrivano purtroppo, come sempre, quando le vie di alcune città sono state macchiate di sangue cittadino e i bassi fondi, che non hanno altro partito che la delinquenza, imbaldanziti dal disordine, sicuri o quasi dell'immunità, non aggiogati da alcuna disciplina, tentano di portare l'agitazione popolare verso le forme estreme dell'anarchia.

Quando un partito è giovane, ricco di forze, e rivolto all'avvenire, non arriva mai tardi sulla strada maestra anche se, per intemperanza sentimentale o per unilateralità di disegni politici, non si sottrae al fascino dei viottoli romantici della campagna. Da quando il riformismo turatiano cessò di essere una ideologia per diventare la pratica quotidiana delle organizzazioni lavoratrici e diede al movimento dapprima essenzialmente intellettualistico del socialismo un contenuto fattivo e sostanziale per l'interesse immediato della classe proletaria, il partito non ebbe più una rivoluzione da compiere, ma un movimento graduale di elevazione della povera gente da alimentare, non la società borghese da distruggere con un solo colpo di piccone, bensì la nuova società democratica da costruire pietra su pietra. Il processo di sostituzione delle parti infrollite del vecchio mondo con le parti nuove create dal proletariato è appena all'inizio. Gli osservatori più acuti del socialismo italiano non si nascondono che in questa fase difficile e laboriosa di ricostruzione nazionale chi in fine ha più danno dai perturbamenti non è la borghesia in sè, come classe, ma lo Stato, che è una cosa diversa dalla borghesia ora specialmente che molti organi statali sono sul punto di passare, in virtù della conseguita vittoria elettorale, nelle mani del partito socialista.

E' appello alla calma, lanciato proprio da quella tribuna dove si coltiva una particolare passione per il chiasso e la retorica, significa questo: che il partito socialista non può, con le troppo frequenti convulsioni della piazza, provocate più o meno giustificatamente in suo nome, imitare il sacrifizio di Origene. I disordini non mutano l'ordine della Società; invece affaticano e logorano le funzioni dello Stato, in modo particolare quelle sociali per cui tanto sforzo i lavoratori hanno fatto di recente per assicurarle alla propria causa.

Come dopo una bufera il mare è lento a placarsi, così dopo questo non necessario e purtroppo cruento sciopero generale, assisteremo a un seguito di piccoli episodi sporadici di violenza.

Deploriamo vivamente che, condotti da ciechi istinti collettivi, alcuni facinorosi abbiano fatto oggetto della propria vendetta gli uomini che più meritano il nostro rispetto: i mutilati di guerra.

Lento e difficile sarà il risorgimento dell'Italia se i partiti non abbandoneranno al più presto ogni spirito fazioso e ogni basso sentimento di vendetta, se non placheranno gli animi e non verseranno un poco di amore sull'incedio degli odi nati con la guerra. La guerra appartiene alla storia. Perchè adunque farne pretesto a scontri politici che dànno alla vita nazionale un aspetto retrospettivo e mortificante?

L'Italia ha bisogno di concordia per camminare spedita verso l'avvenire. Se gli organi dirigenti delle organizzazioni operaie e gli uomini che ne rappresentano la politica continueranno per la via scelta ieri in un momento grave e solenne, il sangue dei poveri morti di Milano e di Roma non sarà stato versato invano.

Un giudizio francese
sulla situazione dell'Italia

PARIGI, 3 sera.

Il *Gaulois* scrive: Voci incresciose hanno circolato sulla situazione interna dell'Italia. Certuni si sono perfino azzardati a pronunciare la parola: «rivoluzione», col pretesto che il telegrafo non ha funzionato per alcuni giorni tra Roma e l'estero. Questo «ballon d'essai» gonfiato a pieni polmoni dagli avversari della politica e del regime ha tuttavia finito per scoppiare. Non è scoppiata una rivoluzione, ma una imponente manifestazione di realismo e di attaccamento alla persona del Re. Il trionfo dell'estrema sinistra si traduce per il momento in un rifiuto di ascoltare il discorso del trono e colla proclamazione dello sciopero a Roma, ma i socialisti sentono perfettamente che essi non hanno con loro l'opinione pubblica.

La seduta

ROMA, 3, sera.

Anche oggi severe disposizioni sono state prese dalla Questura nel centro della città affinchè l'ordine pubbblico non sia turbato. Attorno a piazza Montecitorio sono stati distesi rigorosi cordoni di truppa dietro i quali staziona una folla di curiosi che assiste all'entrata dei deputati.

La fine dello sciopero annunziata dall'on. Treves

Nell'aula fino dalle ore 14.30 vi è molta animazione. Sono presenti quasi tutti i *leaders* e le maggiori personalità della Camera. I popolari e i socialisti sono stati zelantissimi nel venire ad occupare i loro settori che ben presto sono interamente gremiti, mentre gli ultimi quattro di destra rimangono deserti.

Le tribune del pubblico sono notevolmente affollate. Al banco del governo siedono oltre al presidente del Consiglio, i ministri SCHANZER, TEDESCO, CHIMIENTI, NAVA, VISOCCHI, PANTANO, BACCELLI e DE VITO. Le conversazioni sono animatissime e nell'aula potranno esservi circa 400 parlamentari.

L'on. BOSELLI apre la seduta e l'on. GIOVANNI AMICI legge il verbale della seduta di ieri. Sul processo verbale prende la parola l'on. TREVES, il quale, a nome del gruppo socialista, osserva che il paese traversa una crisi gravissima. Afferma che i deputati socialisti hanno sentito intorno a loro, subito dopo la vittoria elettorale del 6 novembre, uno spirito di rivincita da parte dei partiti conservatori e militaristi. Deve però avvertire che se altri, prima della rivoluzione, prepara la controrivoluzione, i socialisti sapranno fare tutto il loro dovere. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Ciò nonostante comprendendo la situazione storica, non vi è nessun proposito di precipitare gli avvenimenti, ma di difendersi. Malgrado le nuove violenze che ha subito la parte socialista, in quest'ora parte della Confederazione del Lavoro e della direzione del partito socialista una parola che in tutta Italia troverà la sua eco e che consiglia la ripresa del lavoro nella giornata di oggi.

Da tutti i settori si applaude fragorosamente. Applaudono insieme coi popolari, anche i democratici e i radicali che avvertono nelle parole dell'on. Treves il senso di responsabilità di cui dà prova il gruppo socialista in quest'ora di torbidi non organizzati epperò più pericolosi.

L'on. Treves prosegue dicendo che non è questo atto di resa o di forza. Oggi il partito socialista può dire senza iattanza che se non è tutelato dal governo è tutelato dal paese. Se il governo se ne sente la forza deve fare rispettare le leggi come ne ha la missione. Per quanto riguarda gli interessi ad essi affidati, i deputati socialisti si sentono sufficientemente tutelati e difesi dalla solidarietà del proletariato.

La fine del discorso dell'on. Treves è salutata dalle ovazioni dell'estrema sinistra.

L'on. Mauri urlato

Lo segue l'on. MAURI il quale afferma essere comune aspirazione il ritorno della patria allo svolgimento normale della vita. Se le parole dell'on. Treves significano da parte di lui e dei suoi amici un proposito di collaborazione a questo scopo l'oratore se ne compiace vivamente. Afferma l'assoluta necessità del ritorno al tranquillo e pacifico lavoro nell'interesse delle stesse classi lavoratrici. (*Interruzioni all'estrema sinistra, applausi da altre parti.*)

Alle vittime dei dolorosi conflitti di questi giorni tributa un mesto pensiero e sopratutto a coloro che furono vittime di una propaganda di odio che è la negazione di ogni motivo spirituale della vita.

Le parole dell'on. Mauri, che suscitano le frequenti interruzioni dei socialisti, a questo punto raccolgono gli applausi caldi del compatto gruppo cattolico. Al contrario tutti i socialisti insorgono gridando: Gesuiti! gesuiti! il vostro Miglioli! avete fatto la nostra stessa propaganda!

BOMBACCI: Falsi predicatori! Disfattisti camuffati da patriotti!

Tutti i cattolici tentano di rispondere ma le grida dei socialisti sovrastano tutto. Anche qualche fischio taglia l'aula. Si grida: Miglioli! Miglioli! Parli Miglioli! Queste grida suonano insistenti per una diecina di minuti e l'on. Mauri è costretto a tacere. Non appena la calma è venuta tenta di concludere rapidamente, ma la sua voce è soffocata dalle grida continue: Parli Miglioli!

— Viva il Papa!
— Poliziotti del governo!
— Viva il Papa Re!
— Gesuiti!

I cattolici applaudono e allora dall'estrema LUCCI e SERRATI urlano:

Che ne dice, on. Mauri, del Banco di Roma? (*Ilarità*.)

Dopo molti stenti si rifà un po' di calma e il deputato cattolico può concludere affermando che egli e i suoi amici confidano nella collaborazione di tutti gli elementi democratici per la salvezza del prestigio dello stato.

Prende poi la parola l'on. SARROCCHI il quale auspica egli pure alla cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà. Esorta a guardare all'avvenire piuttostò che al passato. Afferma la suprema necessità di tutelare la libertà di tutti, dei deputati come dei cittadini, di chi vuol incrociare le braccia come di chi vuol lavorare, delle maggioranze come delle minoranze. (*vivi applausi, rumori all'estrema sinistra*).

Una dichiarazione dell'on. Nitti

L'assemblea si fa ordinata quando si leva per parlare il presidente del Consiglio.

Nessuna parola, dice l'on. NITTI, giunge più opportuna di quella dell'on. Treves che ha rivolto un appello alla serenità ed alla pace. E' interesse del partito socialista che le lotte civili si svolgano in ambienti sereni. Io ho l'obbligo di tutelare la libertà della maggioranza e della minoranza.

SERRATI: Non lo avete mai fatto!

NITTI — Se ella interroga la sua coscienza sa che io ho tutelato la libertà. Il governo vuole che l'ordine pubblico sia mantenuto e spero che quanto avverrà in questi giorni darà la prova dell'imparzialità del governo (*qualche applauso a sinistra*).

Accoglie perciò di buon grado il pensiero dominante nelle parole dell'on. Treves e ringrazia gli on. Mauri e Sarrocchi di avervi aderito (*interruzioni*). E' suo intento che l'ordine pubblico sia mantenuto e che nessuna libertà sia offesa. In questa politica rimarrà tenace perchè è la sola che possa salvare il paese da ogni forma di perturbazione interna.

Mentre muoiono gli applausi che salutano le ultime parole dell'on. Nitti, dalla porta di destra entra nell'aula l'on. ORLANDO e sale con passo sicuro alla presidenza tra gli applausi della maggioranza. I socialisti gridano parole incomprensibili e da destra si esclama: Questa è la libertà vostra.

Il discorso dell'on. Orlando

Rifattosi silenzio, fra la generale attenzione l'on. ORLANDO dice:

In libero paese non vi è onore che eguagli quello di essere l'eletto degli eletti della nazione e mentre io esprimo a voi, con animo vibrante di commozione, la mia più fervida gratitudine, con affettuosa riverenza, bene sicuro di essere questa prima volta fedele vostro interprete, io rivolgo il mio primo saluto ed augurio all'uomo venerando che mi ha preceduto in questo seggio occupandolo con sì perfetta dignità per lunghi anni dopo di avere la sua giovinezza dedicato alla patria combattendo le battaglie dell'epopea garibaldina (*vivi applausi*). Vi assicuro, on. colleghi, che io sento con tànta trepidezza i grandi doveri dell'ufficio, anche in rapporto all'eccezionale gravità dell'ora presente, che se avessi potuto considerare con libera facoltà di determinazione di accettare o no la nomina, grande e forse insuperabile sarebbe stata la riluttanza dell'animo mio. Ma io credo che vi sono situazioni e momenti in cui l'uomo pubblico deve considerare le responsabilità che gli si gravano come un dovere categorico cui non è consentito sottrarsi (*applausi*).

Interruzioni dei socialisti

Questo dovere io l'assumo dichiarando innanzi tutto che l'ufficio di presidente della Camera deve essere circondato di tutto il rispetto e di tutto il prestigio di cui ha diritto (*i deputati ed i membri del governo si levano in piedi ed applaudono lungamente*). Io conto sulla cordiale collaborazione di tutti...

BARBERIS: Non la nostra!

Voci a destra. Basta! Se ne vada!

ORLANDO: Tace in me ogni sentimento di parte: io mi sento soltanto rappresentante di tutti, il tutore della dignità dell'assemblea (*bravo*). Da nessuna parte e per nessun motivo un parlamento di paese civile deve essere campo di violenze (*grandi applausi e proteste dei socialisti*). Le sopraffazioni non devono avvenire nè da parte del governo, nè da parte della maggioranza o della minoranza. Gli eccessi giustificano la reazione della parte opposta (*interruzioni dall'estrema*).

I voti più arditi, le più audaci proposte non hanno bisogno per farsi valere di verbali intemperanze, nè di azioni tumultuarie. Quanto più la tribuna è arringo per i rappresentanti del popolo, tanto più deve essere rispettata ed apparire rispettabile dentro, qui e fuori di qui, consiste in ciò la indistruttibile virtù delle istituzioni rappresentative alle quali posso dire di aver dedicato tutta la mia vita come studioso prima, come parlamentare dopo.

Certo io penso che non vi siano istituzioni politiche perenni. La caducità è propria di ogni umana cosa. Ma per l'appunto ciò che costituisce la bellezza e la forza specialissime delle istituzioni rappresentative sta precisamente in quella loro capacità prodigiosamente indefinita, di progredire, di trasformarsi, di adattarsi alle più diverse condizioni politiche e forme sociali (*approvazioni*).

BOMBACCI grida dall'estrema: I *Soviets*.

ORLANDO: E' nella forza rappresentativa che i nuovi ideali politici si fanno valere. Se innovazioni dovranno avvenire, esse avverranno per mezzo di questo istituto che è la più perfetta e perfettibile espressione della democrazia. L'Italia uscita vittoriosa dalla guerra...

Grida all'estrema: *Abbasso la guerra!*

I socialisti riprendono il loro confuso urlìo in mezzo al quale si riesce soltanto a comprendere l'epiteto: Gesuiti! Gesuiti! rivolto ai cattolici.

L'Italia vittoriosa, prosegue l'on. ORLANDO, deve volgersi all'opera di pace e la parola augusta del Sovrano...

I socialisti mugolano e dalla maggioranza si insorge plaudendo al grido di *Viva il Re*. Anche alcuni cattolici si associano. I socialisti urlano ironicamente: *Viva il Papa Re!*

L'on. ORLANDO riprende: Non mai come in quest'ora, on. colleghi, lo sguardo del paese fu fisso sul Parlamento. L'ora impone ardui doveri ed esige lavoro austero e fecondo. Si potrà affermare la più radicale diversità di concezioni politiche ed escogitare la più opposta varietà di mezzi, ma che non si debba avere da tutti la più concorde la più sincera volontà di costruire le nuove più grandi fortune del popolo nostro, questo non credo e non posso credere.

Un'era si chiude dinanzi a noi prodotta dall'immane guerra e dalla gloriosa vittoria d'Italia (*vivi applausi*) dovuta al valore eroico dell'esercito ed alla abnegazione magnifica del popolo (*vivissimi prolungati applausi; grida all'estrema sinistra: abbasso la guerra!*).

Tutti i valori umani tendono a rafforzarsi e ad elevarsi, se anche spesso, in via di contrasto violento, onde alcune di tali forme di rinnovamento ripugnano agli uni ed agli altri si presentano esuberanti e persino violente; non importa. Esse tutte sono la rivelazione di quella stessa forza possente di rinnovamento della nostra vita sociale e politica; tutte sono l'effetto e l'indice di questa spinta irresistibile del popolo nostro verso una più grande ascensione. Perciò noi possiamo considerare l'ora presente con grande austerità certo, ma pur senza alcuna ragione di sfiducia e tanto meno di allarme; a questa condizione tuttavia: che l'autorità dello Stato segua armonicamente il ritmo di quella trasformazione e di quella ascensione e si eviti il contrasto, che può contenere la minaccia delle peggiori catastrofi.

Tempi nuovi

Tra una organizzazione statale invecchiata e debole ed una coscienza popolare rinnovata e forte, ora, on. colleghi, l'organizzazione statale culmina nel Parlamento. Da noi in massima parte dipende la sua maniera di essere. Tanto più grande è dunque la nostra responsabilità in Parlamento; deve partire da esso l'esempio della pace operosa che il paese desidera, del lavoro fecondo da cui esso attende la sua ricostituzione, della disciplina severa che è condizione e garanzia di libertà. Esempio mirabile di tali civili virtù e di assoluta devozione al suo dovere ci dà l'augusto capo dello Stato (*vivissimi prolungati applausi. Ministri e deputati sorgono in piedi al grido di «Viva il Re». Proteste all'estrema sinistra*) a cui con leale ossequio rivolgo il mio pensiero come a parte integrale del Parlamento.

E così pieno di fede nei destini d'Italia, io, on. colleghi, vi riaffermo la mia gratitudine e vi porgo il mio saluto beneaugurando ai nostri lavori. (*Vivissimi prolungati applausi, rumori all'estrema sinistra*).

Il presidente comunica la nomina della commissione per la risposta al discorso della Corona, che rimane composta degli on. Alessio, Bonomi Ivanoe, Luzzatti, Meda, Torre, indi la seduta ha termine.

Parole di concordia

ROMA, 3, sera

Le sedute della Camera rischiano di continuare con una serie di scene convulsionarie innanzi a tanti spettatori che assistono freddi o curiosi non solo nelle tribune, ma negli stessi settori dell'aula. Anche oggi gran parte della Camera pareva godere lo spettacolo di invettive, di violenze e di voci che i socialisti elevavano ad ogni minuto in uno sforzo quasi infantile del senso della propria vittoria e del gusto delle proprie abitudini.

Ma va notato che proprio dai banchi dei socialisti è partita oggi una prima parola di concordia e di serenità, la quale, benchè emessa da un anziano e intellettuale, può essere un indizio dell'inevitabile adattamento dei nuovi venuti a più dolci costumi. L'on Treves, infatti, dichiarato che il partito socialista non vuole precipitare gli avvenimenti, ma difendere la sua azione legittima.

L'on. Maury per i cattolici ha invitato gli animi alla calma, ma ha provocato con alcune sue allusioni infelici le più violenti invettive dei socialisti e la sua voce è stata soffocata da urli altissimi e interruzioni fra i pochi applausi dei suoi amici.

L'on. Sarrocchi ha invocato, a nome dei liberali, il rispetto di tutti ed il Presidente del Consiglio ha ripetuto parole di concordia e di solennità, promettendo ancora una volta l'imparzialità del Governo nella tutela della libertà e nel mantenimento dell'ordine pubblico.

La nota più importante della seduta è stata fornita dall'insediamento alla presidenza dell'on. Orlando, il quale, fra continue interruzioni dei socialisti, ha sollevato da tutte le altri parti della Camera un unico applauso, rivendicando le idealità della funzione legislativa e richiamando tutte le necessità perchè il Parlamento di un paese civile non si possa trasformare in un campo di violenza.

Sembra, però, che questa necessità debba essere interpretata con più chiaro senso di responsabilità e consapevolezza sopratutto dalla massa dei costituzionali, che costituiscono la maggioranza della Camera.

Il disorientamento delle frazioni e dei settori fra i quali questa grande massa si scinde secondo gli angusti particolarismi di tendenze, o di persone, impedisce ancora la formazione di una disciplina di insieme e sovratutto di programmi efficienti. L'esempio dei socialisti e dei cattolici dovrebbe contenere un insegnamento per questa maggioranza, che rimane divisa e smarrita in uno stato d'inerzia morale che legittima e gonfia fino all'assurdo le speranze dei sovversivi.

Perchè alla seduta di oggi sebbene dovesse insediarsi il nuovo presidente, mancavano pù di 150 deputati, quasi tutti costituzionali? Il vuoto di alcuni settori e l'indifferenza di altri, danno naturalmente il massimo rilievo e la massina libertà al gruppo socialista che minaccia di ridurre l'aula in un comizio perpetuo senza contradditorio.

Ma segnaliamo a questo proposito una diffusa tendenza nella organizzazone delle forze medie e parlamentari, di cui vi abbiamo dato notizia, informandovi della prima adunanza convocata a questo scopo fra i deputati costituzionali appartenenti a gruppi diversi.

Infatti gli ottimi intendimenti dell'on. Orlando per la salvaguardia del funzionamento parlamentare non saranno tali finchè la Camera continuerà a dividersi in una maggioranza smarrita e inerte, di fronte ad una salda ed appressiva minoranza impegnata a fare una sistematica opposizione e delle violenti negazioni. Non si vede ancora un vero ed attivo spirito di funzione fra i vari gruppi costituzionali, ma si spera che, in considerazione delle necessità superiori del momento, possano affermarsi — sui minuti e spesso futili dissensi che dividevano la vecchia Camera e che divisero il paese durante l'ultima campagna — la forza e gli uomini dei partiti medi.

Si annunzia per domani un'altra riunione di gruppi differenti, i quali dovrebbero studiare la forma di una concentrazione indipendente da ogni divergenza e su programmi e su metodi di governo. Intanto, per iniziativa di parecchi deputati democratci, si cercherà subito di combattere l'assenteismo parlamentare dei costituzionali, comunicando da ora innanzi alla stampa i nomi dei deputati che mancheranno alla seduta senza giusto motivo.

La fine dello sciopero
e i nuovi episodi delle agitazioni

La Confederazione Generale del Lavoro e la Direzione del P. S. U.
proclamano la cessazione dello sciopero

ROMA, 3, sera.

Stamani nella seduta della direzione del partito socialista, in via Seminario, si sono riuniti i membri della direzione, insieme con i rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro per esaminare la situazione creata dallo sciopero generale scoppiato a Milano, a Roma, a Torino ed in altri importanti centri d'Italia. Erano presenti i deputati che facevano parte della direzione del partito, Bombacci, Vella e D'Aragona.

Dopo una breve discussione fu deliberato di far cessare lo sciopero generale in tutta Italia a partire dalla mezzanotte, sottoponendo al comitato direttivo ed al gruppo parlamentare socalista la deliberazione stessa.

Alle 14 i membri della direzione e della Confederazione si sono riuniti con i componenti il comitato del gruppo parlamentare e hanno accettato senz'altro tale deliberazione dando incarico all'on. Treves di fare un discorso in principio della seduta della Camera.

Ad onta degli ordini della Confederazione del Lavoro e della direzione del partito socialista, è stata proclamata a Roma la continuazione dello sciopero generale anche per domani. Infatti alle 17 ha avuto luogo il comizio alla Casa del Popolo, che è riuscito numeroso. Hanno parlato gli on. De Dominicis, Vella, Mazzoni, Salvatori, nonchè D'Amato, Monici ed altri consigliando la cessazione dello sciopero, come era stato annunziato dall'on. Treves alla Camera e come era stato deciso dalla Camera del lavoro di Roma, dalla direzione del partito e dalla Confederazione del lavoro.

L'assemblea, però, si è mostrata ostile a tale deliberazione fischiando calorosa mentre gli oratori, e, nonostante i consigli alla calma, ha deciso per acclamazione la continuazione dello sciopero anche per domani.

Bisogna notare, però, che questa decisione è stata presa solo dai comizianti intervenuti alla Casa del Popolo e potrà succedere che domani la astensione dai lavori non sia generale.

La giornata a Roma
I giornali riprendono le pubblicazioni

ROMA, 3, sera.

Stamane alla Casa del Popolo s'è svolto l'annunciato comizio. Hanno parlato vari oratori inneggiando al proletariato ed alla sua redenzione. Alle 13 il presidente Mingrino ha sospeso il comizio, che deve essere ripreso alle ore 15, per apprendere la decisione della Confederazione Generale del Lavoro, del Gruppo parlamentare socialista e della direzione del Partito. Nelle adiacenze stazionava un enorme apparato di forza.

La Federazione dei Lavoratori del Lifrazione che concepisce la propria missione nelle sole tipografie dei giornali quotidiani. Così nel pomeriggio sono usciti i giornali.

Calma relativa a Milano
Tentativo di dimostrazione anarchica abortito

MILANO, 3, notte.

La seconda giornata di sciopero generale dopo i tragici avvenimenti di ieri è passata abbastanza tranquilla, se si toglie qualche piccolo incidente svoltosi quà e là. La astensione dal lavoro è stata però più completa del giorno innanzi, avendo anche il personale delle tramvie interprovinciali compiuto atto di solidarietà con i compagni.

Gruppi di socialisti si soffermavano a leggere ed a commentare i due manifesti del prefetto uno dei quali come è noto invocava il concorso e l'ausilio della cittadinanza per il mantenimento dell'ordine e l'altro decretava la proibizione di assembramenti superiori a cinque persone.

La piazza Maggiore e la Galleria Vittorio Emanuele sono stati tranquilli bivacchi di soldati. I luoghi dei maggiori avvenimenti di ieri sono stati oggetto di un pellegrinaggio di molti curiosi. Nella mattinata il sindaco Caldara accompagnato dagli assessori si è recato dal prefetto per chiedere la revoca del decreto che proibisce gli assembramenti. Il prefetto non ha accolto completamente le richieste del sindaco, però ha dato il nulla osta per il comizio all'Arena a condizione che gli scioperanti non vi si recassero in corteo ma alla spicciolata e alla spicciolata ne uscissero. Le truppe, ha detto il prefetto, avrebbero vigilato l'esecuzione di queste disposizioni. Intanto verso le 11 alla Camera del lavoro si erano riunite le varie commissioni di operai fra le quali fu tenuto una specie di comizio che fu tranquillissimo.

Dopo mezzogiorno la città illuminata dal sole quasi primaverile, aveva assunto il vivo movimento dei giorni festivi. Molti operai erano vestiti a festa, ma gli uomini e le donne percorrevano le vie alla spicciolata, come voleva il decreto del prefetto per recarsi al comizio. Alle 14 l'immenso anfiteatro era già pieno di gente. L'assessore Felice Ferri ha recato agli scioperanti la solidarietà del Comune e ha invitato la massa ad essere disciplinata nella organizzazione, aggiungendo che nella disciplina e nell'ordine sta tutto il segreto della vittoria e del trionfo del socialismo. Ha parlato quindi il segretario della Camera del lavoro dichiarando che i dirigenti pensano che in questo critico momento della vita politica occorre evitare le forme violenti. I socialisti non vogliono pregiudicare la loro vittoria con azioni inconsulte. Ha raccomandato quindi la disciplina e l'obbedienza ai dirigenti delle organizzazioni che sono responsabili. Hanno parlato quindi Vella e Refossi, il quale ha comunicato il telegramma della direzione del partito e della Confederazione del lavoro nonchè del gruppo parlamentare così concepito: «Conservate allo sciopero un carattere di protesta e attenetevi strettamente a nostra disposizione» Quindi il comizio venne dichiarato sciolto, non senza avere invitato i presenti a mantenere la massima calma.

La fiumana di popolo s'è avviata all'uscita. Un gruppo di anarchici con bandiera rossa ha cercato di rimorchiare i comizianti per fare un corteo e recarsi al centro della città; ma gli anarchici non sono stati seguiti che da un gruppo di ragazzi e han trovato le vie sbarrate dalla forza che li ha obbligati a sciogliersi. Dopo un'ora le vie del rione avevano ripreso il loro aspetto abituale.

Lancio di bombe e saccheggi

La folla, uscendo dal comizio, s'era indirizzata per varie vie, ma era riuscita poco dopo a ricongiungersi formando due colonne una delle quali fu sciolta facilmente. Vennero operati sei arresti.

Dei giovinastri che tentavano intromettersi fra i dimostranti fecero anche esplodere delle innocue castagnole per fare atti di terrore. Altri arresti furono operati di borsaiuoli e ladri che cercavano di profittare del momento.

La seconda colonna, passando pel Foro Bonaparte tentò di raggiungere via Dante ma la polizia riuscì dopo qualche poco a scioglierla. I carabinieri, armati di moschetto e col capo coperto dall'elmetto, insieme ai cavalleggeri, incalzarono i dimostranti, facendoli disperdere. In questo momento alcuni sconsigliati lanciarono due bombe a mano che fortunatamente non esplosero. Alcuni dimostranti sono rimasti feriti da colpi di bastone.

Verso le 19, però, improvvisamente all'angolo del Corso Romano si formava una adunata di forsennati. Subito accorsero guardie e carabinieri che intimarono loro di sciogliersi. Il gruppo anzichè sciogliersi si lanciò di corsa per Porta Romana intimando agli esercenti di chiudere i negozi. Chi osava far resistenza si vedeva il negozio invaso ed in pochi minuti tutto messo a soqquadro. I negozi che subirono questa sorte furono parecchi.

Ma i fatti più gravi avvennero in via della Carità e precisamente al ristorante omonimo che molto è noto nella nostra città. In un baleno il locale fu invaso da una folla turbolenta mentre alcuni clienti che tranquillamente in quel momento stavano a mangiare furono terrorizzati. Il proprietario fu costretto a reagire sparando fin anche due colpi di rivoltella in aria, ma ciò esasperò anche di più gli scalmanati che condussero a termine la loro opera vandalica.

La Questura annunzia che fra ieri e oggi sono stati operati 500 arresti fra cui molti pregiudicati e alcuni che portavano armi da fuoco senza regolare permesso e parecchi arresti sono anche motivati da disobbedienza al decreto prefettizio che proibisce gli assembramenti.

Atti di inaudita violenza a Sampierdarena

GENOVA, 3, notte.

Lo sciopero generale di protesta a Genova è riuscito completo e così pure negli altri centri industriali del genovesato. La mattinata è passata tranquilla. Stasera in un comizio socialista non si è avuto alcun incidente.

A Sampierdarena, invece, sono avvenuti degli incidenti, e l'astensione del lavoro fu completa. Nel pomeriggio fu tenuto un comizio, terminato il quale gli elementi più turbolenti si incamminarono al canto degli inni rivoluzionari, percorrendo le vie centrali della città.

Improvvisamente, i dimostranti si diressero verso un negozio d'un armaiuolo che era chiuso, e sfondarono la porta, impossessandosi delle armi che vi si trovavano.

Esaltati da questo primo successo, si avviarono verso la caserma delle guardie di pubblica sicurezza, che presero d'assalto. Fra gli assalitori e la forza pubblica avvenne un conflitto. Il brigadiere Carta cadde colpito da tre colpi di rivoltella. Erano, intanto, accorsi altri agenti e carabinieri al comando del commissario Rodina, accolti da sassate e da colpi di arma da fuoco.

Il commissario Rodina fu colpito al capo da una sassata ed un carabiniere da un colpo di rivoltella. Respinti i dimostranti, il brigadiere Carta fu trasportato all'Ospedale Maggiore moribondo.

La folla si diresse allora verso il Municipio ed invase il palazzo. Da un balcone venne issata la bandiera rossa. Poi tentò di avviarsi alla Stazione ferroviaria, ma si trovò di fronte a cordoni di truppa. I dimostranti tentarono con violenza di forzare il passaggio e allora i soldati spararono in aria, riuscendo a sbandare i dimostranti.

Nel frattempo giungovano da Genova automobili blindate e *camion* con carabinieri e truppa. Con l'aiuto di questi rinforzi, l'ordine potè essere completamente ristabilito.

Dal palazzo municipale fu tolta la bandiera rossa, che venne sequestrata. Nel resto della giornata e della serata non si ebbero altri incidenti notevoli. Domattina verrà ripreso il lavoro dovunque.

Una battaglia di revolverate
a Bologna

BOLOGNA, 3, notte

Stamani i tramwieri si sono astenuti dal lavoro e anche le officine sono rimaste chiuse. Sono, invece, aperti i negozi di generi alimentari. La mattinata è trascorsa tranquilla.

Nel pomeriggio un lungo corteo ha attraversato le vie della città con bandiere rosse, emettendo le solite grida, e si è poi raccolto nei locali del Giuoco del Pallone per un comizio. Dopo un'ora il pubblico cominciò a sfollare. Il grosso, però, dei comizianti con bandiere si incamminò a buon passo per Piazza Garibaldi; dove era un cordone di truppe, ma la colonna, con violento impeto, riuscì a sfondarlo. Nel frattempo incominciò a lanciar sassi.

Da una finestra dell'abitazione sovrastante al Caffè dell'Arena è partito un colpo di rivoltella. Tutto ad un tratto echeggiarono delle fucilate e si udirono dei colpi di rivoltella e di moschetto. La truppa caricò la folla e si fece anche avanzare la cavalleria.

All'altezza della chiesa di S. Pietro si sentirono altri quattro colpi di rivoltella. Un operaio, Villani Alfredo, di anni 30, rimase ucciso. Un colpo di rivoltella fu sparato contro il questore, che passava in compagnia di un colonnello. Nel conflitto sono rimasti feriti sette cittadini, di cui due ricoverati all'Ospedale Maggiore; dalla parte dei carabinieri e degli agenti parecchi rimasero feriti.

Il maggiore dei carabinieri Martini fu ferito da un colpo di pugnale e il maresciallo Chianesi da un colpo di rivoltella; gli agenti Biancheri e l'agente Bacci furono colpiti da proiettili, un brigadiere da sassate. Un soldato e un tenente sono rimasti feriti perchè caduti da cavallo. Molti sono i contusi.

Sono stati operati parecchi arresti, ma soltanto quattro sono stati mantenuti.

Intanto i pompieri, in omaggio allo sciopero, si sono rifiutati a prendere con l'auto-lettiga un operaio morto e, quando gli agenti si sono recati sul posto non lo hanno trovato più, essendo stato già trasportato alla Camera del Lavoro.

Lo sciopero è cessato a mezzanotte.

Nuovi incidenti a Torino

TORINO, 3, sera

Stamani, continuando lo sciopero, i dimostranti dopo un comizio nei giardini della Cittadella si formarono in corteo, che si è recato verso Porta Nuova. Mentre la folla era intenta ad ascoltare un oratore avvennero degli incidenti. Vennero lanciati sassi contro la forza pubblica che disperse i dimostranti. Un forte nucleo però di questi imboccò il Corso Oporto, vicino all'istituto Sommeier. E qui si verificarono gravi incidenti, di cui non sono ancora chiare le origini. I dimostranti dicono che contro di essi sarebbe stato sparato dalle finestre dell'istituto; altri affermano invece che i colpi partirono dalla strada. Certo è che vi sono a deplorare, oltre a molti feriti, due morti: uno studente ed un operaio. Nelle prime ore del pomeriggio è avvenuto un altro conflitto presso i giardini della Cittadella, ove doveva aver luogo un comizio che era stato proibito. Avvennero collutazioni tra la forza pubblica ed i dimostranti. Ed anche qui vi fu una vittima. I feriti durante le colluttazioni della giornata sommano ad una ventina. Il prefetto ha proibito qualunque assembramento e riunione in luogo pubblico. Allo sciopero hanno partecipato i tipografi, cosicchè non si sono pubblicate le edizioni pomeridiane dei giornali.

Dimostrazioni e collutazioni a Bergamo

BERGAMO 3, sera

Verso mezzogiorno è stato proclamato lo sciopero generale. I giornali, nonostante le intimidazioni fatte dai dimostranti, si sono pubblicati. Verso le 18 nel centro della città forti nuclei di dimostranti hanno iniziato una sassaiola contro la forza pubblica. Sono partiti da parte dei dimostranti dei colpi di rivoltella. E' stato ferito un povero vecchio di 50 anni, certo Arrigo Fumagalli. La palla gli ha attraversato la spalla sinistra. Per fortuna il suo stato non sembra grave. Altri colpi di rivoltella sono partiti ed altre colluttazioni sono avvenute, ma non si hanno a deplorare feriti.

Le elezioni nel Belgio

(Nostra corrispondenza particolare)

BRUXELLES, novembre.

Il Belgio, alla vigilia dell'invasione nemica, nel 1914, sembrava alla vigilia di un'importante crisi politica. Davanti al pericolo tutte le forze si univano, ma gli occhi di coloro che da molto tempo seguivano le vicende della politica belga chiaro appariva che, a guerra finita, l'antico dissidio sarebbe riapparso. E le recenti elezioni a base di suffragio universale hanno confermato queste previsioni.

Dalle urne, il partito clericale è uscito soccombente. Su 99 seggi esso ne perde 24; i liberali ne perdono 11; i socialisti ne guadagnano 30; sicchè alla nuova Camera avremo 75 clericali, 37 liberali e 70 socialisti.

Il paese apprese questa sensibile modificazione nella fisonomia parlamentare senza soverchie scosse. E' molto se vi fu, prima che si conoscesse l'esito delle elezioni, qualche discussione appena vivace. I clericali si misero in campagna senza slancio e divisi; i piccoli vicari fiamminghi non rinunciarono nemmeno stavolta alla vecchia abitudine di sagrificare le idee generali del partito a qualche particolari d'ognuno di essi. Dal canto loro i liberali non presentarono una coesione sufficiente a tener testa all'avanzata dei socialisti meravigliosamente disciplinati, i quali tuttavia devono il loro successo anche alla riprovazione senza equivoci di essi, nella maggioranza, hanno fatto delle teorie bolsceviche.

Una Camera senza maggioranza

Per la prima volta la Camera belga sarà senza una maggioranza positiva, e questa circostanza crea non pochi imbarazzi al Governo.

Il re affidò l'incarico di comporre il Ministero al clericale Delacroix. Senonchè Delacroix non può contare nemmeno sull'appoggio del proprio partito, il quale lo rimprovera di troppa moderazione verso gli avversari, dimenticando che è appunto questa moderazione che gli permise finora di guidare il carro dello stato senza urti troppo forti. Un ministero di soli clericali non sarebbe più possibile nel Belgio, dopo il risultato delle presenti elezioni.

Dal 1842 al 1914 il Belgio fu sempre governato da un solo partito: fino al 1884 dai liberali, dal 1884 al 1914 dai clericali. Fu la grande guerra a schiudere la via del potere agli elementi più in vista degli altri partiti, sicchè nel gabinetto di concentrazione entrarono, per i liberali Paul Hymans, e per i socialisti Vandervelde. Durante la guerra e all'indomani dell'armistizio il ministero fu rimaneggiato; il re, tenendo conto delle circostanze e volendo allargare le responsabilità del potere, sostituì a Gorman un Delacroix.

Costituitosi a Bruges, sul suolo belga finalmente liberato, il ministero Delacroix succedette a quello di Le Flovre, il governo dell'esilio, che dettava i suoi ordini da lontano senza che se ne potesse sentire la voce, l'attività del quale passerà tuttavia alla storia per l'attività patriottica e vibrante svolta durante gli anni dell'invasione. I socialisti non gli negarono la collaborazione e l'appoggio; l'opera di ricostruzione nazionale era una realtà troppo seria per non impedire la prevalenza di ideologie di partito. D'altra parte i socialisti avevano dato evidenti prove di patriottismo nelle ore più tragiche del Belgio, nè volevano abbandonarlo nel momento in cui tutte le speranze si precisavano; onde è poco probabile ch'essi non continuino oggi nella via intrapresa, collaborando con gli altri partiti alla rinascita della patria così ferocemente colpita.

Tutto dipenderà dalle concessioni che i rispettivi partiti sono reciprocamente disposti a farsi. La stampa belga, di tutti i partiti, afferma che è necessario evitare qualunque mercato indecoroso. Senza dubbio; ma sembra che i tre partiti abbiano un interesse maggiore da salvaguardare. Se i liberali e i clericali sono usciti male dalle urne, non per questo i socialisti possono considerarsi i padroni della Camera e tanto meno del paese. Il suffragio universale ha il vantaggio di determinare l'importanza delle forze presenti; il partito clericale ebbe il torto di ostacolarne l'introduzione e di accettarlo, una volta introdotto, di mala voglia; e se ne sono viste le conseguenze.

Coalizioni d'opportunità

Secondo la legge elettorale ora in vigore, hanno diritto al voto tutti i cittadini belgi che abbiano compiuto il 21 anno di età, nonchè tutte le vedove dei caduti in guerra. Ma le donne fecero scarso uso del diritto. Ed è strano. I clericali facevano calcolo assoluto sul voto delle donne, tanto che non avevano mai trascurato d'invocare l'allargamento del suffragio a favore delle donne, mentre i socialisti si limitavano a chiederne l'ammissione soltanto nelle elezioni amministrative.

Sui risultati elettorali dello scorso mese, si dovranno formare alla Camera diverse coalizioni secondo le circostanze. La riforma scolastica riunirà senza dubbio liberali e socialisti contro i clericali, che non intendono sottrarre la gioventù all'influenza del clero; ma i socialisti saranno certamente abbandonati dai liberali il giorno in cui i primi volessero introdurre riforme atte a rivoluzionare i sistemi fondamentali dello Stato.

Quanto al partito liberale, esso sembra, se non proprio l'arbitro del nuovo Parlamento, almeno l'unico partito capace, in determinati momenti, di far pendere la bilancia dei voti.

Anche gli scambi elettorali hanno le loro consolazioni.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. La compagnia operettistica Caracciolo-Lombardo ha iniziato iersera le sue rappresentazioni accolta con tutto il favore del pubblico che gremiva il teatro in ogni ordine di posti. La «Madama di Tebe» ebbe un'esecuzione spigliata, colorita e se nella recitazione parve talora poco movimentata, la parte coreografica fu invece accurata. Protagonista era la signora Nella Regini, un cantante piacevole, che passa con elegante disinvoltura dal recitativo alla danza e sa farsi ammirare per le sue lussuose toilette. La signora Bazan-Castagnetta cantò con sentimento le patetiche romanze del primo e secondo atto e si fece applaudire calorosamente insieme al tenore Righi che si mostrò in possesso di una buona voce, modulata e piacevole. Il comico Gargano conquistò di colpo le simpatie del pubblico in grazia alle sue lepidezze e venne applaudito dopo i duetti del primo atto replicati a grande richiesta.

Buona l'orchestra diretta dal maestro Bazan.

Stasera «Madama di Tebe» si replica.

Eden. Tanto alla rappresentazione del pomeriggio che a quella serale intervenne un pubblico scelto e fine che si divertì vivamente sia ai nuovi numeri di varietà che alla recita. « In pretura », la vecchia ma sempre divertente farsa, piacque assai per merito del Mariotti un buon Pepi Canal. Al fianco suo si fecero apprezzare il Roberti, il filodrammatico Marteni e gli altri. Nello scherzo comico « Una tempesta in un bicchier d'acqua » si fece notare la signorina Collenz. Nello spettacolo di varietà debuttarono gli anellisti Ton e Tim e la eccentrica Miranda; il canzoniere Max, Les Anastasino e Vena d'Oro, sempre festeggiati.

Non occorre dirlo che al matinée intervenne in folla il mondo piccino che rise a crepapelle agli scherzi di Facanapa, di Arlecchino e di Pantalone. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Rassol.

Concerto Sadero. Infondere nuova vita ai molteplici e bellissimi canti popolari che ora pieni di malizia, ora riboccanti di passione, ora drammatici, ora gai, rivelano con tanta evidenza le innate doti musicali e l'intima poesia del nostro popolo, e riesumare ancora quelle canzoni che nei lontani secoli esprimevano gli amori e le passioni della nostra stirpe, ecco il magnifico assunto dell'arte di Geni Sadero, arte e missione ad un tempo, interprete fedele ed illustratrice dei tesori musicali racchiusi nella grande anima della Nazione. Iersera, nella sala della Filarmonico-Drammatica, Geni Sadero con magistrale perizia di dicitrice e cantante svolse tutta una stupenda collana di « canzoni di popolo »: nenie di galeotti del lontano tempo della grandezza genovese, l'emozionante canto dei carrettieri di Puglia, trimpellate trentine, serenate friulane, nostalgici canti di Sardegna, di Romagna, l'Abruzzo, melodie amorose toscane, e quei sensazionali canti siciliani che strapparono parole di meraviglia ad un intenditore insigne: Gabriele D'Annunzio. Fra quest'ultimi le impressionanti « Litanie di Maria », vero capolavoro di toccante semplicità, pianto, querimonia, mirabile impasto di misticismo e di pietà umana. Delle altre numerose canzoni offerteci con vero fervore iersera dalla Sadero, menzioneremo soltanto la caratteristica « canzone a eco » abruzzese « Ayé nu yornu », e il coro delle vendemmiatrici siciliane, gioiello di sinfonia vocale.

Geni Sadero presenta quei canti con indicibile spirito; la sua voce ha flessioni che fanno risuonare tutta la gamma delle sensazioni, dal dolore tragico più profondo, al sorriso, alla gioia. E tutto in lei è luce, è calore. « Canto la luce »: quella che scintilla sui ghiacciai delle nostre alpi, quella che ammanta di sanguigni riverberi i nostri vulcani, luce di verdi pianure sconfinate e di isole biancheggianti sul mare. Così l'uditorio passando d'emozione in emozione, per tanta varietà d'accenti, di ritmi, di trovate inattese, sente l'anima sua vibrare all'unisono con quella della geniale evocatrice ed espandersi a poco a poco in un'anima più grande: l'anima d'Italia.

Un'altra eminente dote della Sadero è quella d'armonizzatrice. Versatile, appropriata, pittoresca la sua armonizzazione leva ogni scoria a quei canti popolari, che senza perder nulla della loro spontaneità e naturalezza, sono per essa innalzati a dignità di vere opere d'arte.

Grandi feste vennero fatte iersera a Geni Sadero. Il pubblico distinto, accorso ad ammirare un'artista tanto diversa dalle solite, l'applaudì fervidamente ed ebbe in dono altre canzoni, fra cui una delle buone « canzonette » triestine

Alla Società Filarmonico - Drammatica. Venerdì sera alle ore 21 la Società Filarmonico-Drammatica offrirà ai suoi soci un interessante concerto di canto e di pianoforte e clavicembalo, sostenuto dalle artiste Marietta Amstad e Wanda Landowska. Il programma dell'attraente serata è il seguente:

1. *a)* Marc'Antonio Cesti: « Intorno all'idol mio »; *b)* A. Scarlatti: « Le violette », canto e clavicembalo.

2. G. S. Bach: Concerto italiano per clavicembalo.

3. *a)* V. A. Mozart: Aria d'Elia dall'opera « Edomeneo » atto 3; « Zeffiretti lusinghieri »; *b)* C. V. Gluck: Aria di Paride dall'opera « Paride ed Elena » (1770), atto I: « Spiagge amate ».

4. V. A. Mozart: Sonata in *re maggiore* per pianoforte.

5. *a)* Fr. Couperin « La Grand »; « Le rossignol en amour »; *b)* Padre G. B. Martini: « La gavotte des moutons »; *c)* D. Scarlatti: « Sonate pour claviers croisés » per clavicembalo.

6. *a)* Nicola Mattei: « Caro volto »; *b)* Pier Domenico Paradies (Paradisi): « Quel ruscelletto »; *c)* André Campra: « Charmant papillon », (dalle « Feste veneziane », 1710). per canto e clavicembalo.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. La sezione di prosa che gode tante simpatie del pubblico triestino va di successo in successo: risate e battimani continue. L'impresa visto l'enorme successo di ieri sera ripete oggi « In pretura »: lavorano anche importantissimi numeri di varietà. Nel pomeriggio, alle ore 4,30 precise, agirà la grande Compagnia marionettistica « Excelsior » rappresentando la esilirantissima commedia in tre atti « Il noce di Benevento ». Più la commedia « Una tempesta in un bicchier d'acqua » con la signorina Collenz.

Pina Menichelli e Luigi Serventi in «Noris» al Gran Cinema Teatro Italia. Siamo entrati nelle serie dei grandi spettacoli, il cui successo empie, passando di bocca in bocca, tutta Trieste. Una film premiata dall'Accademia degli immortali di Francia, «Noris» di Giulio Claretie; una casa editrice di primo ordine l'Itala Film di Torino; un'interpretazione assicurata ai nomi di Pina Menichelli e di Luigi Serventi, che agirono già come il pubblico ben si ricorda, nel «Padrone delle Ferriere». Tutto insomma concorre a fare di «Noris» come un faro che con la sua luce attiri al Cine Italia tutti quanti nella nostra città s'interessano agli spettacoli cinematografici.

La film che ha principio da un'emozionante scena ai tribunali, dove si sta giudicando il padre di Noris, si chiude col bacio deposto da un vecchio innamorato sul braccio ignudo della bellissima e ormai perduta Noris (Pina Menichelli); abbraccia si può dire tutta intera la vita di una giovane donna, con le tentazioni e gli affetti, con le lotte interiori ed esterne, alle quali la sua bellezza è fatalmente condannata fra le lusinghe e le depravazioni di quella Babilonia dei nostri giorni che è Parigi. E la giovane donna è, come abbiamo detto, la Pina Menichelli, e il rude uomo di mare che non riesce a salvarla, malgrado lo forza e la purezza del suo amore è Luigi Serventi: due intelligenze dell'arte al servizio di un capolavoro di primo ordine.

«Noris» si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10.

«L'Idiota», magistrale interpretazione di Fernanda Negri-Pouget al Teatro Fenice. Un celebre alienista ha un nipote scavezzacollo, una povera idiota al suo servizio e un discepolo fedele. Vuole il caso che lo zio muoia lasciando erede il nipote coll'obbligo di sposarsi subito e convivere colla propria moglie. Il nipote, ribelle a ogni ceppo, sposa l'idiota e continua a divertirsi con le amanti. Ma il discepolo fa riacquistare la ragione all'idiota, che smessa la maschera della deficiente, è divenuta una donnina bella ed elegante. Il marito s'innamora della moglie, ma questa, che non ha conosciuto che le cure del dottore, ha donato il cuore al suo angelo tutelare e si nega al marito. L'amante si trova di faccia al marito, violento e brutale, in una lotta che sconvolge nuovamente le facoltà mentali della moglie, che ammazza il marito e ripiomba nelle tenebre infinite della pazzia. L'interpretazione di Fernanda Negri-Pouget è davvero meravigliosa!

Salone Edison. Oggi secondo giorno dell'attraentissimo programma «Emir», la famosa pellicola che ha divertito tanto gli adulti che gli adolescenti per i grandi pregi dell'interprete principale, il cavallo da circo sapiente, che nel suo ruolo difficilissimo è l'animo dell'interesse generale. E con grande compiacenza e gradimento, che noi seguiamo questa eccezionale rivelazione artistica, che fa ragionare perfettamente e unisce in un idillio dolcissimo due cuori. E' una vera sublimazione dell'arte.

Novo Cine. Oggi finalmente dopo tanto tempo, in questo primario salone si potrà ammirare «Tosca» con Gustavo Serena e Francesca Bertini, che suscitò già l'entusiasmo del pubblico, per la magnificenza di questa colossale film, che si proietterà col solito orario in questo salone.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo, per l'ultimo giorno, si proietterà la quarta serie della film «Diamante della morte» che desta grandioso interesse al nostro pubblico per il continuo succedersi di avventure. Domani la quinta serie di questo interessantissimo lavoro.

Gran Cinema Galileo. Il salone dei grandi spettacoli. Oggi in questo salone si rappresenterà il nuovissimo spettacolo dal titolo: «Il sigillo d'oro», tragedia modernissima in 4 lunghi atti, con interprete la bellissima e celebre ballerina Napierkowska. L'azione si impernia sulle relazioni di un ricco turco con una ballerina che finiscono poi tragicamente. Principia alle ore 4.

Gran Cine Margherita. Una buona notizia per tutta quella gentile schiera di cortesi frequentatori che ieri a sera dovettero essere rimandati causa mancanza di posti. La direzione, visto l'enorme successo ottenuto da «Satana il molosso», divinamente interpretato dal grande Mario Bonnard, non badando a spese, è riuscita ad avere ancora per oggi questa colossale film. Oggi dunque è l'ultimo definitivo giorno di «Satana». Quindi chi ancora non ha visto questo capolavoro, non manchi, se vuole vivere un'ora e mezza di vero godimento artistico. Si principia alle ore 15.30.

Prossimo programma un'altra colossale film di avventure strabilianti che viene a noi preceduta dal colossale successo ottenuto nelle capitali: «Gli occhi di Budda».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo) Ore 20.30 «Madama di Tebe».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: «L'idiota», originale interpretazione di Fernanda Negri-Pouget.

Teatro Eden. Dalle 16.30 in poi: Rappresentazioni prosa e varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3: « Noris » con Pina Menichelli e Luigi Serventi.

Salone Edison. Dalle 16 in poi: «Emir, il cavallo sapiente».

Novo Cine, via Acquedotto N. 37. « Tosca » con Francesca Bertini e Gustavo Serena.

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. « Il diamante della morte », con Miss Pearl White, (IV serie).

Cinema Venezia, dietro il Municipio: «Controspionaggio».

Cinema Galileo. « Il sigillo d'oro ».

Cinema Iris, via Cavana N. 7. « Delitti mascherati », I serie con Emma Saredo.

Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corassiori-Belfiore e cinematografia.

Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8: Compagnia drammatica " La Sociale».

Cinema Roma. « La Gorgona » di Sem Benelli.

Il problema della valuta
a Fiume e nella Jugoslavia

FIUME, 3, sera.

(S. C.). Il problema della valuta dopo la ritimbratura della così detta corona fiumana (timbro città di Fiume) eseguita dall'Istituto di credito del Consiglio nazionale, a tale uopo istituito, è diventato cento volte più assillante di quanto era prima di questa operazione.

Si assicura che il complessivo importo di banconote timbrate abbia sorpassato i 90 milioni di corone, senza tenere conto di alcuni milioni di corone fiumane colla prima timbratura, che trovansi presso le Casse dello Stato in Italia, quindi complessivamente 110 milioni circa.

L'operazione della ritimbratura delle vecchie corone col timbro di Fiume era consigliata da due impellenti ragioni: la prima di precisare l'ammontare delle corone fiumane in considerazione alla conversione in lire, tante volte promessa; e la seconda per porre fine, adottando sulle banconote un nuovo timbro non facilmente imitabile, allo scopo di porre fine alla falsificazione del timbro, che in pochi mesi fece raddoppiare il numero delle banconote col timbro « Città di Fiume ».

Ma la ritimbratura produsse un rincarimento della vita del 300 %, improvviso ed ingiustificato. Si sono timbrati novanta milioni di banconote, ma in circolazione è molto se si trovano un paio di milioni.

Il direttore dell'Istituto di credito del Consiglio Nazionale fece pubblicare ufficialmente che una corona col nuovo timbro fiumano deve essere cangiata con tre corone jugoslave, rispettivamente 0,40 cent. di lira italiana. Questo fu l'errore madornale che generò il malcontento generale. Da questo fatto ne conseguì una situazione insostenibile: i grossi capitalisti e le banche, nella speranza che la conversione della valuta in lire potrebbe seguire in breve nascondono il denaro, benchè il decreto sulla ritimbratura vieti la tesorizzazione. Ma chi bada ai decreti dal momento che le casse dello Stato detengono buona parte della valuta ritimbrata e non la pongono in circolazione? L'aver valutata poi la corona fiumana a tre corone jugoslave ha fatto sì che la vita è rincarita improvvisamente in modo impressionante e la povera gente ne è disperata. Il pane si paga ora corone due fiumane o sei jugoslave; il latte a corone 10; la carne che sino pochi giorni fa si pagava a corone 24-28 jugoslave ora è salita a 36-40 corone e così tutto il resto. Si noti che a Fiume la moneta jugoslava è quasi esclusivamente in corso e si può comprendere il disagio che ha provocato la valutazione della corona fiumana ritimbrata, che si nasconde, di fronte alla corona jugoslava che quasi da sola trovasi in circolazione.

Come si assicura da fonte ufficiosa jugoslava fra giorni principierà in Jugoslavia la « rimarcazione » delle banconote jugoslave e poi subito la conversione delle corone in dinari. Il Governo di Belgrado fa annunziare che venne già stabilito il corso del nuovo dinaro jugoslavo di fronte alla valuta estera. Fu pure stabilito che il dinaro si dovrà cambiare 115 dinari per 100 lire italiane. Ora una considerazione: se la corona fiumana ritimbrata sarà cambiata in lire italiane e le corone jugoslave in dinari, logicamente non doveva nè poteva stabilirsi un agio maggiore del 15 % per la corona fiumana e non il 200 %. Se poi i nostri strozzini, che fanno affari d'oro col cambio delle corone si accontentavano del 60 o dell'80 %, la popolazione di Fiume deve essere loro grata se non esigono il 200 % come loro viene imposto.

Come ho detto il malcontento è generale. I lavoratori giustamente esigono di venire pagati in moneta fiumana: i datori di lavoro non la trovano e se la possono avere devono pagarla sino l'80 %.

VENEZIA GIULIA

Comitato stradale provinciale

ROVIGNO, 2.

Ieri ebbe luogo a Rovigno una seduta del Comitato stradale provinciale; presenti i membri dei comuni di Canfanaro, Valle, Rovigno e Sanvincenti. Dopo ampia discussione venne approvato di nominare i cantonieri con salario di lire 120 mensili rispettivamente per quelli abitanti nei villaggi.

I cantonieri devono lavorare sette ore al giorno durante la stagione invernale ed otto durante l'estate. Ogni cantaniere verrà inscritto alla Cassa distrettuale per ammalati e alla Cassa Nazionale per la pensione. Ogni cantoniere avrà 30 giorni di licenza oltre le domeniche e feste acciocchè possa accudire ai suoi lavori campestri.

Per il momento, essendo stata l'Istria bassa, durante la guerra, fatta evacuare, e non potendovisi riscuotere le imposte, verrà presentato al governo un memoriale chiedente un prestito di 40.000 lire rifondibile in 30 anni al 2 3/4 %.

Il comitato rivolse poi un atto di ringraziamento al genio militare di Pola per il lavoro stradale da esso compiuto sulla strada Rovigno-Valle, ed un ringraziamento al XIV Corpo d'armata per il lavoro delle strade San Vincenti-Canfanaro, Leme-Sossi, e per l'inizio dei lavori sulla strada Canfanaro-Morgani. Su questo tronco, abbenchè la strada sarebbe di massima importanza, i lavori vennero troncati per mancanza di fondi. Si nutre però viva fiducia che l'on. Ciuffelli vorrà trovare i fondi necessari alla continuazione di questi lavori.

Il Genio militare trasforma le scuole

CANFANARO, 2 dicembre.

Il Genio militare ha principiato i lavori di restauro degli edifici scolastici di Baratto, Villa di Rovigno e Canfanaro. Da quanto veniamo informati, il governo cerca di trasformare gli edifici delle scuole elementari, che sotto l'Austria erano ridotti a vere stalle, in ambienti in cui l'igiene non abbia a mancare.

COMUNICATI*)

Ringraziamento

La nostra perenne riconoscenza al valente medico Sig. **Dott. Giuseppe Umech,** per le premurose e disinteressatissime cure, usate alla nostra **Maria.**

Un grazie pure al Sig. **Dott. Ruggero Ruzzier,** che lo sostituì nei primi giorni della malattia.

Famiglia GATZNIG

LLOYD TRIESTINO
Societá di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico che fino a nuova disposizione viene sospeso l'approdo a Poti *(Mar Nero) da parte dei piroscafi sociali in linea Levante celere.*

La Direzione Generale

La cantina di

Antonio Depangher da Capodistria

fondata nel 1776, avendo ristabilita la sede di tutto il suo commercio in vini, nella propria Città, prega la spettabile Clientela di Trieste di rivolgere ambite ordinazioni direttamente alla sottoscritta, la quale eseguirà il servizio franco a domicilio.

La cantina è fornita dei migliori vini di propria produzione, come pure di Marsala, Vermouth e Grappa.

Devotissimi

Ant. Depangher & C.

Col giorno 3 Dicembre
L'AGENZIA DI MONFALCONE
della
BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
riprese la sua attività
a Monfalcone

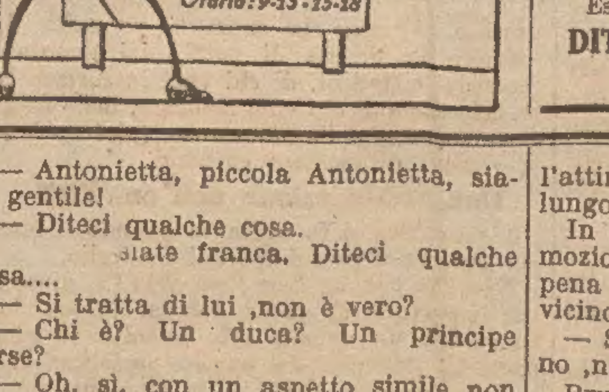
Il "COMITATO III NOVEMBRE,,
annuncia che oggi, invece di domani a sera, si terrà il solito
FESTINO DI DANZA
dalle ore 21 alle 2 ant., nella
Sala Fenice (Via S. Francesco N. 5)

Il Comitato annuncia inotlre che d'ora in poi i **Festini da ballo** si terranno al **Giovedì,** anzichè Venerdì, d'ogni settimana e al Lunedì, dalle 18 alle 20, **Lezioni di danza.**

APPARATI FOTOGRAFICI 9×12 ICA OBBIETTIVO ZEISS F: 4,5
PELLICCIE da Signora, GUANTI di pelle, OROLOGI oro uomo (Schaffhausen)
vendonsi oggi dalle 10-1 all'Hotel Continental, stanza N. 46

ISTITUTO FISIOTERAPICO
Centrale Veneto
— PADOVA —
VIA ALTENITE N. 34
Fondato nel 1900 - Direttore Dr. ETTORE TESSARO

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. GIORGIO ROSSO
medico-chirurgo-dentista
Corso Giuseppe Garibaldi 23, I
(ex Via Barriera vecchia)
9-13 — 15-18



Sciatica

L'Istituto Dott. Cav. G. MUNARI di Treviso per la cura della **Sciatica, Lombaggine, Brachialgia Reumatica** fu trasferito a **FIRENZE, Viale Mazzini N. 20**

Finanziari

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
SOCIETÀ IN AZIONI
— TRIESTE —

Aumento del Capitale Sociale

Vista l'autorizzazione impartita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea generale degli Azionisti del 28 novembre 1919, si procede al deliberato **aumento del capitale sociale da nominali lire 25 milioni a lire 50 milioni,** sancito con nulla osta del R. Commissariato Generale civile per la Venezia Giulia, di data 1 dicembre 1919, n. 201228, mediante emissione di 62,500 nuove azioni dal n. 62501 al n. 125000 da lire 400 nominali, con godimento dal primo gennaio 1920, che a norma dell'art. 6 dello statuto sociale vengono offerte agli attuali azionisti al prezzo di lire 400 il pezzo, da versarsi in contanti, a ragione di un'azione nuova per un'azione vecchia presentata.

Il diritto di prelazione verrà esercitato dagli attuali azionisti dal giorno 13 al giorno 20 dicembre 1919 verso presentazione delle azioni vecchie presso la cassa sociale in via Mercato Vecchio, 2, II, oppure presso la Banca Italiana di Sconto, sede di Genova, Milano, Roma, Torino e **Trieste. A Fiume,** presso la succursale della Banca Italiana di Sconto o presso la Banca Popolare Fiumana. A Vienna presso lo stabilimento austriaco di credito per commercio e industria o presso la Filiale della Banca Adriatica.

Gli azionisti dovranno versare lire 200 in contanti all'atto della presentazone per ogni nuova azione verso ricevuta interinale intestata a nome dell'optante.

Le residue lire 200 dovranno essere versate alla medesima cassa entro il 20 gennaio 1920 a scanso di decadenza del diritto di opzione e dell'acconto pagato, verso riconsegna delle ricevute interinali e ritiro della nuova azione, o di un certificato provvisorio.

Le azioni non optate o non ritirate dagli azionisti verranno assunte da un sindacato di garanzia.

Trieste, 3 dicembre 1919.

Il Consiglio di Amministrazione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

« Ogni figura un fatto. »

Ci possiamo danneggiare per mancanza di attenzione.

Avete mai pensato che la vostra schiena dolorante, la vostra nervosità e le vostre difficoltà urinarie possono aver relazione con la vostra maniera di vivere?

Troppa indulgenza ed eccessi, ore tarde, fastidi e strapazzi, combinati con la mancanza di sufficiente esercizio all'aria aperta, di riposo e di sonno, col tempo certamente indeboliscono i reni. Allora cominciano i disturbi. Mal di schiena, disordini nervosi, mali urinari, sangue impuro, mal di testa, renella, vertigini e gonfiezza d'idropisia, sono i segnali di troppo acido urico nel sangue e allora vi è il pericolo dei calcoli o di malattie renali incurabili.

Primieramente moderate le vostre cattive abitudini. Quindi aiutate i reni indeboliti con una cura compelta di Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni, risanano e sollevano i reni, i canali urinari e la vescica.

Il fluido guasto viene eliminato dal sistema e i depositi di acido urico sino dispersi.

Il beneficio duraturo e il conforto che questa speciale medicina renale porta ai sofferenti di reni, è conosciuto in tutto il mondo. Le Pillole Foster per i Reni non soltanto vi guariscono, ma vi mantengono guarito.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,60 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Impianti completi Ospedali - Case di Cura
Gabinetti scientifici ecc.
RAGGI X - Apparecchi Elettro-Medico-Chirurgici
DITTA Cav. E. BALZARINI - MILANO
TUBI per RAGGI X esclusivamente nazionali
SOCIETÀ FIARIX - MILANO
Esclusivo rappresentante per il Veneto
DITTA GIUSEPPE BARTOLOMEI
PADOVA Via S. Francesco 34

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata 15

Sunto delle prime quattordici appendici

Flora Printemps, la bellissima, è stata trovata dall'amante, conte d'Apollinari, morta, col capo arso dai tizzoni del caminetto.

James Kinwalley, assicuratore, era stato giorni prima da lei per pagarle la rendita trimestrale. Intanto il conte rovinato dai debiti cercava danaro ad ogni costo e studiava un trucco col contratto di assicurazione di Flora.

La signora Marignan, manicure della Printemps, avverte per incarico del suo amico Fléchaux Isidoro, usuraio, Antonietta Cadibert, figlia del viceré dello zucchero, ereditiera dei cinque milioni di cui Flora Printemps era usufruttuaria, che un principe vedendola nel negozio dove era modista, si era invaghito di lei e la voleva sposare.

Antonietta era rimasta colpita dalla rivelazione.

Non poteva dubitarne. Sapeva tanto lei che le altre commesse che un elegante sconosciuto da quindici giorni non faceva che passeggiare davanti al negozio. Ella pensando al suo idilio con Vittorio Doyer uscì dal negozio per salutare l'amico che partiva per la Francia.

Davanti alla stazione Vittorio Doyer attendeva pestando nervosamente il marciapiede.

Egli aveva antecipato di molto l'ora in modo da poter mangiare con la sua amica, in un ristoratore vicino in fondo a qualche tavola solitaria ove sarebbe stato assai dolce scambiare senza testimoni gli ultimi addii e gli ultimi baci.

Fin dalle prime parole scambiate con lui si sentiva subito che ci si trovava in presenza di ben altro che un «guitto», come si dice in gergo teatrale.

La sua conversazione era quella di un uomo che aveva fatto degli studi, e la verità è che egli non aveva intrapreso la carriera delle scene se non dopo gravi rovesci di fortuna che lo avevano messo nella necessità di trovarsi una posizione immediata.

Aveva allora pensato a utilizzare le disposizioni naturali che si era compiaciuto di riconoscere in sè stesso ogni volta che se ne era presentata l'occasione.

E immediatamente aveva conquistato il pubblico.

Gli occhi piccoli scintillavano di penetrazione maliziosa, e sotto il naso, dalla curva elegante le cui nari palpitavano ironicamente quando interpretava un tipo che gli era caro, le labbra sottili si piegavano a un mezzo sorriso pieno di sottintesi.

Ora quella sera l'artista non aveva più la sua espressione abituale.

L'avvicinarsi della partenza che avrebbe spezzato quel grazioso idillio di molte settimane gli addolorava l'anima.

Senza avere il carattere di un Don E tuttavia la padrona, le clienti stesse non poterono non accorgersi che la commessa era distratta, contrariamente alla sua abitudine.

Quanto alle compagne di Antonietta non risparmiarono le celie e i motteggi sul suo mutismo inconsueto.

Ella, ordinariamente così faceta, sorridente, pettegola, appena appena rispondeva a brevi monosillabi agli scherzi, alle facezie - non molto amare - delle altre impiegate.

Ad un tratto una commessa esclamò:

— Antonietta! Scomettiamo che c'è per aria un bel paio di baffi?

— ....Rossastri - appoggiò un'altra.

E una terza aggiunse, mettendo, come si dice volgarmente, il piede nel piatto:

— Simili a quelli che dalla settimana scorsa vengono a fare col loro proprietario passeggiatine davanti al magazzeno.

Seccata, Antonietta alzò le spalle:

— Siete stupide! - gridò risolutamente.

A sentir voi non si potrebbe cessare di biaterare come un pappagallo in gabbia senz'aver nient'altro per la testa che fanfaluche amorose.

Poi, cambiando tono:

— Come se la vita fosse sempre abbastanza gaia perchè non si possa, ogni tanto, pensare alle sue noie e alle sue preoccupazioni.

Fu un grido d'indignazione generale.

— La bella Antonietta che si mette a fare filosofia....

Decisamente si prepara un cataclisma.

La fine del mondo per lo meno.

Leggermente punta, la commessa ribattè:

— Scherzate.... scherzate sempre... Riderà bene chi riderà l'ultima.

— Oh, oh, noi navighiamo in pieno mistero, fece una voce.

— Antonietta si trasforma, aggiunse un'altra.

— Signorine, Antonietta si prepara a divenire una eroina di romanzo, disse una terza.

— Forse!

Non ce ne volle di più per far lasciare da tutte le mani agili il lavoro cominciato.

Cappelli, nastri, forme, fiori, penne, furono gettati a fascio, e un cerchio di curiose si trovò in un batter d'occhio intorno alla commessa.

— Antonietta, piccola Antonietta, siate gentile!

— Diteci qualche cosa.

siate franca. Diteci qualche cosa....

— Si tratta di lui, non è vero?

— Chi è? Un duca? Un principe forse?

— Oh, sì, con un aspetto simile non può essere che un principe per lo meno!

— Complimenti, cara!

— E vi ha parlato? Che vi ha detto?

— No? E allora vi ha scritto, non è vero?

— Che? Nemmeno un biglietto? Perdinci che innamorato!

— A meno che non sia un negoziante di generi di mode che passi e ripassi dinanzi al nostro magazzeno per copiare fatto capire che tu non le sei indifferente.

— E' possibile, dopo tutto.

In ogni caso ti dò la mia parola che non c'è mai stato nulla fra di noi.

D'altra parte è una ragazza saggia che non ammetterebbe scherzi.

— Tanto peggio! - sospirò Antonietta con un po' d'amarezza nella voce; ella ti avrebbe consolato... quando tu non mi avessi più avuta.

— Cattiva... diss'egli stringendola teneramente le mani, sei cattiva, a parlarmi così.

Sulla soglia della sala d'aspetto, prima di passare alla banchina l'artista si arrestò e prendendo Antonietta per i polsi l'attirò contro il petto e ve la tenne a lungo nella stretta affettuosa.

In quel momento, in preda a dolce emozione, ella stette per parlare; ma appena aperse la bocca, una voce si udì vicino a loro:

— Signor Doyer, vi tengo un posticino, non è vero?

Bruscamente i due innamorati si separarono facendo istintivamente uno scatto.

Era una giovane donna dalle mani ingombre da una valigia, un sacco da viaggio e un voluminoso porta-ombrelli.

Di minute proporzioni, dal taglio fine di vespa, dal visino sconvolto, aureolato come di polvere d'oro dai riccioli biondi, aveva occhi grandi e azzurri un po' meravigliati, scintillanti di franchezza e di onestà.

Era la signorina Giannina Andoin, la ingenua della compagnia Wilhmbann.

— Vi tengo un posto in un angolo?

— Grazie, piccola Andoin, fece Doyer, accetto.

— Non abbiate premura, avete ancora tempo, diss'ella gentilmente e proseguendo il suo cammino.

Antonietta la guardava allontanarsi, avendo il cuore come un'inesplicabile sensazione d'antipatia e di rancore.

Si sarebbe detto che un segreto presentimento le faceva intuire la parte che quella fanciulla stava per assumere nella vita del suo amico.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Una mole di affari della Cassazione di Roma
per le nostre provincie

Nel *Piccolo* di domenica scorsa abbiamo pubblicato il decreto reale sul completamento della Corte di Cassazione di Roma con cinque nuovi consiglieri da scegliersi preferibilmente fra i magistrati e gli avvocati delle nostre provincie e ciò nell'intendimento di sollecitare il disbrigo delle cause che attendono di venire assoggettate alla decisione in ultima istanza.

Facciamo oggi seguire alcuni dati concreti sulla qualità e quantità dei processi in parola e precisamente con astrazione delle cause penali che non sono in arretrato perchè già dal principio dell'anno corrente, per non lasciar languire persone in arresto, venne istituito presso la Corte di appello di Trieste un Senato di cinque giudici compreso il presidente, Senato che durante il 1919 ha effettivamente svolto nell'antico Litorale austro-ungarico le attribuzioni (decisioni su querele di nullità) che erano per legge demandate alla cessata Corte di cassazione di Vienna. S'intende che al momento dell'entrata in vigore del decreto, il quale verrà presentato al Parlamento per la conversione in legge, questo Senato transitorio cesserà di funzionare.

A mettere in luce l'indispensabilità e l'urgenza dell'attuale provvedimento basti rilevare che il giorno 1 corr. alla Corte di appello di Trieste si trovavano accumulati in oltre tredici mesi gli incartamenti di 52 revisioni (contro sentenze di appello) e di otto ricorsi revisionali; dunque 60 atteggi destinati alla Corte di cassazione.

E' noto che le corti di giustizia di prima istanza della Venezia Giulia dunque il Tribunale provinciale ed il Commerciale marittimo di Trieste ed i tribunali circolari di Gorizia e di Pola, erano la seconda istanza per cause e vertenze civili decise in prima istanza dai giudizi distrettuali (corrispondenti alle italiane preture mandamentali) dipendenti dal rispettivo tribunale.

Ebbene al solo Tribunale provinciale della nostra città, alla cui sfera appartengono dopo l'armistizio anche i giudizi distrettuali di Senosecchia, Postumia, Bisterza e Lonatico, vi erano il 1. dicembre 40 processi decisi dallo stesso tribunale in seconda istanza e ancora non esauriti perchè contro tali decisioni era stata interposta revisione destinata alla terza istanza.

Se a queste 100 cause si aggiungono quelle trovantesi in posizione identica presso il Circolare di Gorizia, accresciuto ora dal afflusso dei giudizi di Idria, Vippacco e Tarvisio, nonchè al Commerciale di Trieste ed ai tribunali di Pola, Zara e Trento — perchè anche la Venezia Tridentina avrà come terza istanza la Cassazione di Roma, si andrà poco lungi dal vero affermando che circa 200 vertenze civili di queste provincie dovranno prossimamente venire studiate e risolte dal supremo dicastero della capitale.

Lo sciopero generale evitato a Trieste

Il comitato direttivo del Partito Socialista e la commissione esecutiva della Camera del lavoro, dopo gli avvenimenti di questi ultimi giorni, si sono ieri riunite per discutere in merito all'atteggiamento da assumersi.

Considerato che la Confederazione del lavoro ha deliberato la cessazione dello sciopero gli enti sopra indicati hanno stabilito per quella disciplina che s'impone a tutti i sindacati organizzati, di ottemperare alla deliberazione stessa, protestando vivamente contro i sistemi di violenze usati contro la classe proletaria, e dell'uso delle armi fatto da parte dei tutelatori dell'ordine ».

Un convegno regionale socialista a Trieste

Nei giorni 3 e 4 gennaio 1920 avrà luogo nella nostra città un convegno di tutte le istituzioni operaie della regione, nel quale saranno discussi i problemi che più urgentemente interessano a Trieste e la Venezia Giulia. Il convegno si terrà alle Sedi Riunite, col seguente ordine del giorno:

1. Per la libertà e l'abolizione del regime militare (relatori Alfredo Callini e Giovanni Regent).
2. La situazione della Venezia Giulia in rapporto all'annessione al Regno d'Italia:
   a) l'autonomia dei comuni, delle provincie, delle assicurazioni sociali (relatore Valentino Pittoni);
   b) il problema della valuta, lo sviluppo industriale e commerciale ed i rapporti con l'estero (relatore Rodolfo Cerniutz);
   c) la legislazione (relatore dott. Enrico Puma);
   d) il problema scolastico (relatore Zeffirino Pisoni);
   e) l'assicurazione sociale (relatore prof. Orlando Inwinkl);
   f) gli indennizzi e la ricostruzione (relatore Luigi Tonet);
   g) le pensioni a vedove, a orfani ed a mutilati (relatore dott. Bruno Derosa).
3. Costruzione d'un Consiglio generale delle istituzioni proletarie con carattere di classe (relatore Giuseppe Passigli).

Una mostra d'arte della Venezia Giulia a Roma

La direzione del Circolo artistico ha deliberato d'indire già nel 1920 una mostra d'arte della Venezia Giulia a Roma e si è costituita in Comitato per la stessa con riserva di aggregarsi altre persone che per la posizione ufficiale, la levatura intellettuale e la competenza possano giovare allo scopo.

E' intendimento del Comitato di presentare una degna attestazione di quanto gli artisti della Venezia Giulia abbiano durante un secolo contribuito con la loro opera a tenere alto in questa terra l'onore del nome italiano e dell'arte italiana e come l'arte loro per ripercussione naturale e spontanea sia stata sempre una manifestazione prettamente italiana.

Altro scopo della mostra vorrà essere quello di giovare agli artisti, facendo meglio conoscere ed apprezzare all'interno l'opera copiosa ed importante degli artisti nostri passati e presenti, ciò che per ovvie ragioni non fu nè sarebbe stato possibile prima di oggi. Tra breve saranno pubblicati maggiori dettagli.

Per la mostra di bianco-nero

Il Circolo artistico informa che il termine utile per la consegna delle opere della mostra di bianco-nero è stato protratto fino a tutto il 4 corr. e che l'interessante mostra verrà aperta domenica prossima 7 corr. nella sala della Permanente.

Lo sciopero degli assicuratori
Inizio di trattative

Nella vertenza degli impiegati assicuratori, la cui astensione dal lavoro dura già da tredici giorni è subentrata una nuova fase che potrebbe portare a una soluzione del movimento. Ier l'altro cioè il comm. Moscomi, dopo avere in forma non impegnativa esaminato le tendenze delle due parti e dopo aver constatato la buona volontà di venire a contatti diretti e quindi a trattative tanto presso le Direzioni degli Istituti d'assicurazione, quanto presso i rispettivi impiegati è intervenuto nell'interesse comune delle parti stesse e nell'interesse cittadino perchè al più presto si iniziassero le necessarie discussioni.

Infatti già in due sedute si sono abboccati i fiduciari dei tre gruppi degli addetti, vale a dire degli impiegati, delle signorine e dei cursori e i due direttori delle Compagnie comm. Morpurgo e de Frigyessi. Le trattative continuano ancora, ma il dibattito sui singoli punti difesi dagli scioperanti, a quanto ci consta, dà motivo ad attendere con ottimismo la conclusione in un favorevole e non lontano accordo fra le due parti contendenti.

La conferenza del dott. Moscheni
sul trattato di pace

Jeri sera nella sala minore della Borsa, davanti ad una numerosa raccolta di interessati il chiaro dott. Alberto Moscheni illustrò i punti principali del trattato di pace tra l'Intesa e l'Austria tedesca.

Il conferenziere, dopo aver premesso che presso il Commissariato generale civile sta per essere costituita una sezione per l'esezione delle clausole del trattato che interessano in particolar modo le nostre regioni, passò ad esaminare le parti fondamentali del Trattato. Rilevò anzitutto che uno degli articoli di maggior momento contenuto nel Trattato in parola è quello che riguarda l'acquisto del diritto di cittadinanza da parte degli ex irredenti e quello che si riferisce alla protezione statale da accordarsi alle minoranze nazionali e religiose. Dopo aver esaminato brevemente il sistema delle riparazioni dovute dall'Austria, il dott. Moscheni precisò i limiti e i modi di tali riparazioni e delle antecipazioni che in base al Trattato l'Austria deve nel minor tempo possibile fornire all'Italia. Analizzando le clausole finanziari il conferenziere rilevò che il debito pubblico dell'ex Monarchia a.-u. andrà diviso fra gli Stati coeredi in proporzione alla forza contributiva degli stessi.

Quanto ai debiti di guerra, saranno a carico dell'Austria tedesca quelli sottoscritti da cittadini della nuova repubblica e quelli contratti negli Stati neutrali. A proposito delle questioni economiche il dott. Moscheni fece osservare che agli Stati dell'Intesa è assicurato nei riguardi doganali il privilegio della nazione più favorita, mentre fra l'Austria e i nuovi Stati potranno essere stretti analoghi accordi. Per tre anni il Trattato conferma a Trieste il mantenimento dei dazi differenziali nella proporzione antibellica. Una disposizione particolare garantirà i diritti commerciali e professionali degli italiani in Austria.

Dopo aver esposto come funzionerà attraverso speciali uffici il pagamento dei rispettivi debiti e crediti fra l'Austria e l'Italia, il conferenziere venne a parlare dei beni privati esistenti nei paesi dell'Intesa e della libertà di transito verso l'Adriatico assicurata all'Austria tedesca e rispettivamente della libertà di accesso all'Austria garantita a tutte le Potenze alleate. Il conferenziere chiuse tra vivissime approvazioni, accennando alle clausole del Trattato che rgiuardano il problema delle comunicazione, e precisamente: la sistemazione della Meridionale, l'internazionalizzazione del Danubio, la partecipazione dell'Austria all'apertura delle linee di col di Rescia e del Predil.

Fondazione in memoria di un eroe al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». I signori Vittorio e Olga Padoa, volendo legare a un'opera di beneficenza il ricordo del loro adorato unico figlio Aldo Padoa, caduto eroicamente a Oslavia in difesa del sacro diritto dell'Italia e are denzione della sua Trieste, hanno iniziato, nel quarto anniversario della sua morte gloriosa, una fondazione al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», con l'offerta di lire mille investite in una cartella Consolidato Italiano 5%, affinchè co nla rendita di essa venga istituito un premio annuo da conferirsi dal Preside a un allievo distinto nel giorno anniversario della morte (13 novembre).

Inoltre, per volontà dei genitori, sono passate ad aumentare le collezioni del Ginnasio le raccolte che il giovane eroe aveva fatte di sua mano o sulle vette alpine o nei viaggi attraverso le città artistiche, poichè Aldo Padoa ebbe ingegno multiforme, innamorato della scienza e vibrante a tutte le manifestazioni dell'arte: fu musicista, poeta, pittore. Egli ricordò sempre con grande affetto il Ginnasio Dante Alighieri dove compì i suoi studi e quelli che lo ebbero alunno lo ricordano come uno dei giovani triestini più promettenti.

Decesso. E' morto Don Giuseppe Artico, già professoredi filosofia e di religione al nostro ginnasio-liceo « Dante Alighieri ». Don Artico per ben 40 anni aveva fatto parte del Corpo insegnante dell'Istituto, sempre vigile, sempre premuroso nel plasmare le generazioni scolastiche affidate alla sua guida dotta e severa, ma buona.

Ora questi allievi sono già tutti entrati nell'arringo della vita e maturi, ma ricordano ancora l'alta, imponente figura dell'antico professore, dell'affettuoso amico oggi scomparso.

Don Artico aveva sempre creduto con ferma fede nell'avvento della libertà con la redenzione delle nostre terre.

Scompare con lui una simpatica, degna figura di sacerdote patriotta. Il destino gli ha concesso di morire vedendo compiuta l'Italia come egli aveva sperato. Alla famiglia le nostre profonde condoglianze.

Una generosa iniziativa: sussidi in combustibile. In analogia alle disposizioni vigenti in altre città d'Italia in materia di sussidi, la Direzione Generale di Pubblica Beneficenza, ha deliberato di istituire dei sussidi in combustibile a decorrere dall'1 dicembre a. c. per l'epoca dei rigori invernali e precisamente per le persone di oltre 60 anni di età, già provvedute dalla Beneficenza fino al mese di novembre pp. nella maniera seguente: a) per i beneficati che vivono soli: se sono provveduti esclusivamente con sussidi in denaro, chg. 5 per settimana; se provveduti col vitto, chg. 3 per settimana. b) Per le famiglie beneficate. se provvedute con sussidio in denaro, chg. 10 per settimana; se provvedute col vitto, chg. 5 per settimana. Si assegnerà carbone di faggio.

La Cooperativa degli impiegati dello Stato, con generosità veramente degna di encomio, si è dichiarata pronta a fornire il carbone per conto della Beneficenza a condizioni quanto mai vantaggiose.

Ieri è incominciata la distribuzione degli assegni ai beneficati, e più che dalle parole di ringraziamento espresse, si leggeva negli occhi di tanti poveri derelitti dalla fortuna l'intima gioia e vera riconoscenza per il generoso ed opportuno provvedimento.

La Direzione Generale di Pubblica Beneficenza avverte quei beneficati di età superiore ai 60 anni, che di solito si presentano agli sportelli della Beneficenza esterna di via Boschetto N. 5 nella seconda quindicina del mese per l'incasso dei loro sussidi, che possono già in questo momento portarsi a ritirare gli assegni di carbone, per poterlo prelevare subito.

Il monopolio delle lampadine elettriche. Il Commissariato Generale Civile ha decretato:

Art. 1. Agli effetti della liquidazione del diritto di monopolio, il valore delle lampadine elettriche sia nazionali che estere, di cui al primo comma dell'art. 3 del Decreto 17 agosto 1919 N. 1553, non potrà mai, in ogni caso, essere inferiore a quello indicato nella seguente tabella:

Lampade a filamento di carbone, ciascuna lire 1.60.

Lampade a filamento metallico di qualunque tipo a 60 candele, ciascuna lire 3.

Lampade a filamento metallico di qualunque tipo da 65 a 250 candele, ciascuna lire 6.

Lampade a filamento metallico di qualunque tipo di oltre 250 fino a 900 candele, ciascuna lire 16.

Lampade a filamento metallico di qualunque tipo da 1000 candele e più, ciascuna lire 24.

Art. 2. La corresponsione del diritto di monopolio mediante abbonamento ai sensi dell'art. 2 comma terzo del citato R. Decreto 17 agosto 1919, è esteso alle fabbriche che abbiano una produzione inferiore a 100,000 lampadine ogni anno.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel foglio provinciale degli annunzi legali.

Venticinque anni di servizio. L'Officina Comunale del Gas comunica che il rilevatore Bornettini Michele, assunto il 2 dicembre 1894 ed il cocchiere Saxida Antonio, assunto il 3 dicembre 1894, hanno compiuto 25 anni di servizio ininterrotto, durante i quali prestarono sempre l'opera loro con zelo ed amore verso l'azienda. Furono cordialmente festeggiati dai colleghi ed ebbero una gratificazione dal Consiglio d'Amministrazione.

Laurea. Il nostro concittadino sig. Bruno Lugnani si è laureato in ingegneria alla R. Università di Padova al 1. dicembr.

Monte di pietà. Questa mattina verranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti della gest. 144 dal N. 10201 al N. 10900. Nel pomeriggio diversi pegni non preziosi già scaduti della gest. 144 assunti nel marzo 1919.

Distribuzione di viveri ai maestri. La distribuzione ha luogo soltanto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Contemporaneamente si raccoglierà il denaro per la prossima settimana.

Elargizioni.

Per onorare la memoria del tenente Carmelo Lucatelli (Lamberti), da Ada e Teodoro Costantini L. 25 pro invalidi e mutilati di guerra; dalla signora Maria ved. Zanetti L. 10 all'Associazione fra madri e vedove dei caduti; dagli zii Giuseppina e Antonio Favretto L. 20 pro Fiume; dall'amico Carlo Alberto Lang L. 15 pro Fiume; dalla zia Maria Lucatelli Coronini L. 10 pro Fiume; da Giuseppe, Maria e Pasquale junior Cattai, L. 25 pro donne e bambini di Fiume; dal corpo impiegati della Sezione commerciale della commissione di approvvigionamento, L. 154 pro invalidi e mutilati di guerra; da C. Gemperle L. 15 pro Guardia Medica; da Dino Risigari L. 30 pro Fiume; dal dott. Vittorio Tamaro L. 10 pro invalidi e mutilati; dal compagno d'armi Marco Ara L. 10 pro Fiume; dalla famiglia Carlo A. Lucatelli L. 50 pro invalidi e mutiati; dalla famiglia dell'avv. Carlo Mrach L. 20 al comitato onoranze ai volontari trienstini; da Eugenio e Vittorio Venezian L. 50 al fondo pro mutilati; da Tullio Bernardon L. 20 pro Fiume.

Nel primo anniversario della morte della signora Delfina Sospisio, per onorarne la memoria, da Mila Pototschnig e figli lire 100 a favore degli orfani di guerra.

In memoria della loro indimenticabile Lydia, nel primo anniversario della sua dipartita, dalla famiglia Cavazzani L. 50; dalla famiglia Meak L. 50 pro assistenza civile.

Nel primo anniversario della morte della signora Lydia Cavazzani, dal dott. Attilio Cofler L. 20 pro monumento per la glorificazione del fante; dalla famiglia Sbriscia-Fritsch L. 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Gladulich da Zoe e dott. Marino Szombathely L. 20 pro donne e bambini di Fiume; da Anita Gabrielli L. 10 pro Fiume.

Raccolte dall'Ufficio statistico-anagrafico, pro monumento Unità (primo versamento) lire 40.

I seguito ad errore d'impaginazione si morte della tanto compianta signora Edvige ripubblica la seguente elargizione:

Nel primo tristissimo anniversario della Candotti-Kosmazh, per onorare la sua memoria, dalle desolate sorelle Erminia ved. Frank e Fanny Delchin L. 30 pro Guardia medica.

Nella elargizione pubblicata ieri per onorare la memória del tenente Carmelo Lucatelli di L. 10 pro Fiume, anzichè di Ferruccio Gregorio doveva leggersi: dal fratello d'armi Ferruccio Grego.

Per onorare la memoria del tenente Carmelo Lucatelli, il dott. Giorgio Pitacco elargì direttamente L. 15 alla Lega nazionale.

Per onorare la memoria del tenente Carmelo Lucatelli, figlio del signor Carmelo Lucatelli, presidente della commissione d'approvvigionamento del comune di Trieste, raccolte fra il personale della presidenza, della sezione rivendite e dell'ufficio pane della commissione stessa L. 311 pro istituendo fondo di beneficenza a favore di addetti bisognosi degli uffici sopra menzionati.

CONGRESSI E CONVEGNI

Società Operaia Triestina. Il trattenimento famigliare offerto domenica scorsa ai soci della S. O. T. riuscì un vero eccellente concerto vocale-istrumentale. Un sestetto composto dai signori Carlo Franco, Mario Tedesco, Marcello Rössler, Carlo Srebernig, Guido Castagna e Renato Ambrosioni offerse un'esecuzione nitidissima della sinfonia del «Nabucco» e d'un «pout-pourri» della «Butterfly» riscuotendo vivi applausi dall'uditorio affollatissimo, che si pigiava perfino nei corridoi. Si produssero poscia i valentissimi allievi della scuola di canto del maestro Ermanno De Filippi. La signorina Elvira Zanetti cantò deliziosamente la romanza «Lasciati amar» del Puccini e la romanza della «Mignon» e, vivamente richiesta dagli applausi incessanti, dovette cantare due pezzi fuori programma. Il tenore Bruno Fassetta s'impose con la sua bella voce chiara e ben timbrata nella romanza dell'opera «Iris» e nel sogno della «Manon», di Massenet, della quale dovette concedere il «bis». Il baritono sig. Tiberio Furlani, con voce maschia e brunita, cantò il monologo dell'«Andrea Chenier» e la romanza «Non è ver», della quale l'uditorio richiese ed ottenne la replica. Chiuse il concerto il giuramento dell'«Otello» eseguito con grande sentimento dal tenore Fassetta e dal baritono Furlani, che, tra le acclamazioni del pubblico, dovette venire replicato. Sedeva al piano, col tocco sicuro d'accompagnatore, il maestro Oscarre Taverna. Gli allievi del maestro Ermanno De Filippi si produrranno in breve in un concerto pubblico in una delle maggiori sale cittadine.

Domenica 7 corr., la S. O. T. offrirà ai suoi soci un concerto di musica classica.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 16.45, nella sede sociale, Portici Chiozza 1, avrà luogo la solita conversazione con proiezioni per gli studenti escursionisti, sul tema «Il Carso sotterraneo».

Il Consorzio dei Maestri scalpellini terrà il giorno 4 corr., alle 18.30, nella sala della Federazione dei Consorzi, una riunione per trattare in merito al memoriale presentato dagli operai.

Addetti amministrativi del Lloyd Triestino. Il consiglio dei fiduciari invita tutti gli addetti lloydiani federati d'intervenire ad una adunanza che si terrà oggi, giovedì 4 dicembre alle ore 18.15, nella sala della Società Operaia (Tintore N. 3).

Lega Studentesca Italiana. Le studentesse del Liceo femminile «Giosuè Carducci» sono invitate venerdì 5 dicembre, ad ore 18, nella sede della L. S. I. (Corso Vitt. Em. 45, II), per procedere all'elezione della rappresentante della loro scuola.

L'Associazione degli interessati nel commrcio del legname terrà giovedì 4 corr., a ore 18.30, nei locali della Camera di commercio, un'assemblea generale straordinaria dei propri associati. Formerà oggetto di discussione il progetto di fondazione di un consorzio nazionale fra industriali e consumatori del legno ed affini.

L'Associazione fra madri e vedove dei caduti informa che la segreteria è aperta e funziona regolarmente lunedì e giovedì, dalle 18 alle 19 in via Lazzaretto vecchio 3, III p.

Associazione XXX Ottobre. Sabato 6 corrente, festa di S. Nicolò, alle ore 21, l'A. XXX O. darà un trattenimento di danza, nella sala, appositamente addobbata, del Ricreatorio della L. N. «Riccardo Pitteri», a San Giacomo.

Si rende noto che seralmente, dalle 20 alle 22, nella sede sociale, si accettano iscrizioni per la sezione drammatica.

La Cassa di liquidazione per gli affari a termine di caffè nel suo congresso generale ordinario, tenutosi ieri mattina, ha deliberato di iniziare con possibile sollecitudine la ripresa della sua attività troncata repentinamente dallo scoppio della guerra. In considerazione del costante sviluppo cui il mercato a termine ebbe a rallegrarsi sin dal suo inizio, è da attendersi che tale prosperità potrà ulteriormente accentuarsi sotto le nuove condizioni a tutto vantaggio della nostra piazza. Il Congresso ha pure accettata la proposta di allargare la propria sfera di attività aggiungendo alla medesima tutti quei articoli d'importanza per la nostra piazza per i quali sarà opportuna la istituzione di un mercato a termine. Tale proposta comprende in prima linea i cotoni, gli zuccheri, il pepe, per i quali si stanno ora facendo i necessari preparativi.

Una gita dell'Alpina. In occasione delle due prossime feste, domenica e lunedì 7-8 corrente, la Società effettuerà un'escursione nel bacino di Piedicolle nella Valle della Baccia. Alla riuscita di questa interessante gita contribuirà col suo intervento il Comando militare di quella zona.

La partenza seguirà sabato 6 corr. dalla stazione di S. Andrea, alle ore 15.50.

Il programma della gita sarà ostensibile da oggi, nella sede sociale, Portici Chiozza 1. L'iscrizione si chiuderà venerdì sera alle ore 20.

Circolo «Nazario Sauro». Questa sera alle 19 si inizia il corso d'esperanto per i soci. Domani alle 20 sono convocati tutti i componenti della fanfara; alle 19.30 sono convocati tutti i componenti il corpo mandolinistico.

Università Popolare. Dinanzi una folla di spettatori, composta di iniziati, di amatori, di artisti, l'egregio prof. Baccio Ziliotto svolse, iersera, nella Palestra di via della Valle, la prima delle due annunciate conferenze sul melodramma del maestro Zandonai, *Francesca da Rimini;* l'opera con la quale s'inizia fra pochi giorni la stagione lirica del Verdi.

Dopo di aver lumeggiato con chiara e fluente parola il significato, gli specifici caratteri e finalità della musica del Zandonai; dopo di aver stabilito i punti di contatto che possono sussistere fra la musica del maestro fiorentino e quella di Riccardo Wagner; dopo di aver messi in luce tutti i meriti della partizione e giustificata qualche manchevolezza, il chiaro conferenziere, premesso un breve commento orale ed una rapida ma sintetica esposizione musicale dei temi fondamentali dell'epoca, sedette al pianoforte e con tecnica veramente forte, con tocco squisitamente vellutato nei piani, irruente nei principali dei due primi atti, riscuotendo forti, sempre sicuro e colorito, suonò i brani applausi unanimi e convinti.

Fu una serata di vero godimento artistico, che lasciò negli intervenuti le migliori impressioni ed eccitò il desiderio per la prossima conferenza, che tratterà il tema degli altri due atti.

Stasera, alle 20.30, nella palestra di via della Valle il prof. Ziliotto terrà la seconda audizione con citazioni musicali su « Zandonai e la sua « Francesca da Rimini », che avrà certamente il massimo successo.

Domani alle 20, nella palestra di via Giotto, il dott. Arturo Ghez terrà la seconda lezione del corso d'Esperanto.

Orribile infanticidio
Una bimba di sei mesi soffocata dai genitori ubbriachi

L'autorità si trova di fronte a un fatto gravissimo, che ha profondamente commosso l'intero rione di città vecchia e che — confermandosi le supposizioni per ora lecite — assumerebbe il carattere di un atroce delitto: il più cinico infanticidio che la cronaca cittadina ricordi.

Attendendo che le indagini attivamente iniziate dai carabinieri, gettino piena luce sul truce affare, dobbiamo limitarsi a esporre quanto in merito è stato constatato, riferendo le impressionanti accuse dei vicini soltanto a titolo di cronaca.

Ieri mattina i carabinieri di via dell'Orologio furono avvertiti che strane voci correvano in città vecchia, e particolarmente nei paraggi di via Punta del forno, circa un infanticidio commesso in circostanze tali da colpire profondamente il cuore sensibile dei nostri popolani: una piccina di nove mesi, già maltrattata costantemente dalla madre, sarebbe stata uccisa dagli stessi genitori.

Accorsero sul posto i vice-brigadieri Moreno e Berretta, i quali, guidati dalle indicazioni dei vicini, si portarono nell'abitazione di Enrico Vardabasso, d'anni 40 e di sua moglie Maria d'anni 26, dimoranti nella casa n. 9 di via Punta del forno.

Il Vardabasso non era in casa: fu rintracciato in una vicina osteria, intento a bere tranquillamente. La madre invece fu trovata in casa, mentre, con fare disinvolto stava fumando una sigaretta alla finestra.

Dato l'atteggiamento indifferente nel quale i coniugi erano stati trovati, i due sottufficiali credettero sulle prime che le dicerie del vicinato non avessero fondamento alcuno. Ma avvicinatisi al letto dei Vardabasso, scorsero sulle coltri un corpicino inanimato e non tardarono a constatare che si trattava del cadaverino d'una bimbetta di pochi mesi: la figlioletta dei Vardabasso a nome Giuseppina, di appena sei mesi.

Di fronte a tale rinvenimento e al cinico contegno dei genitori, i funzionari dichiararono immediatamente l'arresto di questi ultimi. E iniziarono prontamente le indagini interrogando i vicini.

Fu un coro di improperi all'indirizzo dei due Vardabasso, dipinti quali alcoolisti bruti e impenitenti: due degenerati in tutto il senso della parola.

Gravissime accuse vengono mosse specialmente alla madre, che avrebbe odiato la misera creaturina, fino al punto da farle soffrir la fame: essa avrebbe cioè venduto regolarmente i barattoli del latte sterilizzato che per lei prelevava alla Commissione di approvvigionamento, e con i soldi ricavati si procurava dell'alcool! La piccina viveva quasi esclusivamente della carità di alcune donne.

Sempre secondo le accuse dei vicini, la creaturina sarebbe stata soffocata l'altra notte, dai due bruti i quali, rincasati ubriachi sfatti, si sarebbero gettati insieme sul loro letto senza curarsi del povero esserino compresso sotto ai loro corpi pesanti!...

La piccola salma, trasportata alla Cappella mortuaria di S. Giusto, sarà oggi sezionata. Le indagini sono dirette dal giudice istruttore dott. Bencich.

Contadino ferito gravemente da una cartuccia

Una grave disgrazia è accaduta ieri al contadino Giacomo Battistello, di 30 anni, da Ronchi, il quale per poco non rimaneva vittima della propria imprudenza. Trovandosi a lavorare la terra nei dintorni di Selz, scorse improvvisamente fra le zolle un oggetto di metallo lucente e, raccoltolo, se lo mise in tasca riserbandosi di esaminarlo più tardi senza considerare che l'oggetto che aveva raccolto altro non era che una cartuccia di dinamite inesplosa durante i sanguinosi combattimenti del Carso.

Recatosi a casa, si mise a raschiare con un temperino la ruggine che copriva in parte l'oggetto, pensando forse di ridargli la primitiva lucentezza forse per farsene un gingillo ricordo di guerra. Senonchè la cartuccia gli scoppiò proprio fra le mani ferendolo ad un braccio e ad un occhio.

Allarmati dalla detonazione accorsero subito alcuni soldati, i quali, fattolo salire su di un «camion», lo trasportarono all'ospedale di Monfalcone, dove il medico d'ispezione gli riscontrò una grave ferita all'occhio sinistro e la frattura complicata del braccio sinistro. Ricevute le prime cure il Battistella, data la gravità delle lesioni, fu poi avviato col treno a Trieste. Fu accolto nel nostro ospedale.

Grave ferimento all'„Antica Marinella„

Nell'osteria «All'Antica Marinella» si trovavano ieri a sera due comitive. La prima era composta da Sintich Vittorio, d'anni 30, pasticcere, abitante in via Media 18, II, e di un suo amico, la seconda di Giuseppe Domancich, cugino del Sintich, d'anni 33, girovago, la moglie Amalia e certo Berto Todesco.

Si discorreva animatamente e regnava l'allegria, quando tutto ad un tratto il Sintich s'avvicinò al secondo tavolo e ordinò alla Amalia Domancich di ritirare pubblicamente certe offese da lei lanciate giorni prima al suo indirizzo. La donna si rifiutò energicamente ed egli le lasciò andare un potente ceffone.

Tutti si alzarono allora in piedi. Il Domancich infuriato, al veder la moglie maltrattata a quel modo, balzò di scatto, estrasse simultaneamente un temperino, che teneva nel taschino del panciotto e vibrò al Sintich un violento colpo alla regione dello stomaco.

Il Sintich cadde a terra riverso nel proprio sangue. L'amico gli si avvicinò per soccorrerlo e intanto gli altri si recarono di corsa alla farmacia Codermatz in via di Riborgo, da dove telefonarono alla Guardia medica.

Il dott. Baroni accorso sul luogo, riscontrò al colpito una ferita da punta e da taglio alla regione epigastrica, lunga 1 centimetro, penetrante in cavità. Lo fece trasportare all'ospedale ove fu accolto nel IV riparto.

La mamma del disgraziato avvertita, si precipitò all'ospedale, scoppiando in dirotto pianto.

Il primario dott. Oliani sottopose subito il ferito alla laparatomia e constatò che era stato perforato il peritoneo. Gli intestini erano illesi.

I naufraghi della vita
Una giovane suicida all'"Hotel Istria„

Ieri, poco dopo il tocco, si presentava al « bureau » dell'Hotel all' « Istria », in via delle Acque n. 7, una giovane di 25 anni, la quale chiedeva di una stanza. Nel dare le generalità, si qualificò per Sinigallia Luigia, proveniente da Roma. Le fu assegnata la stanza n. 7, nella quale la giovane si ritirò immediatamente per riposarsi, dicendo di sentirsi molto stanca dal viaggio.

Verso le ore 8 di ieri sera, l'albergatore, impressionato alquanto per il fatto che non l'aveva più veduta uscire, si recò dinanzi all'uscio della stanza occupata dalla giovane, e picchiò leggermente, con l'intenzione di chiederle se si sentisse poco bene, e se avesse bisogno di qualche cosa.

Bussò ripetutamente, ma non ottenendo risposta alcuna, impressionato, sospettò qualche cosa di grave ed avvertì senz'altro la Guardia Medica.

Accorsero prontamente sul posto il dottor Baroni con due infermieri, e, sfondato l'uscio della stanza, si rinvenne la Sinigallia distesa sul letto, purtroppo già cadavere.

Accanto alla sventurata fu trovata una bottiglietta della capacità di 300 grammi, contenente poche goccie soltanto di lisolo puro.

La sventlurata, desiderando porre fine ai suoi giorni, si era avvelenata.

Al medico non rimase che constatare la morte e avvisare l'autorità giudiziaria, la quale, compiuti i rilievi di legge, ordinò il trasporto della salma alla Cappella mortuaria di S. Giusto, dove sarà esposta domani per il riconoscimento, in attesa di essere sottoposta all'autopsia.

Nella borsetta della giovane non furono venuti che pochi centesimi. La Sinigallia era giunta col diretto di Roma, dove sembra esercitasse il mestiere di sarta presso un magazzino di mode.

Sul braccio sinistro della sventurata fu rilevato un monogramma tatuato con le lettere G. B. Si ha perciò ragione di supporre che la suicida, presentandosi all'albergo, abbia dato una falsa generalità.

I motivi del suicidio sono ancora ignoti.

La morte del suicida di S. Andrea

E' morto ieri verso le 13 all'ospedale, Ermanno Maizen, di 31 anni, che, come già narrammo ieri, si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia sinistra al Passeggio di S. Andrea.

Tentato suicidio

In seguito ad una grave malattia che aveva ragione di credere incurabile, tentò iersera di togliersi la vita il signor L. P., impiegato, abitante in via Giulia. Dopo le 20 si recò, assieme alla sua fidanzata, al Boschetto. Ad un certo punto la invitò a precederlo di qualche passo aggiungendo che la avrebbe subito raggiunta.

Credendo che scherzasse, la signorina obbedì, ma aveva fatto appena alcuni passi che un colpo di rivoltella si fece sentire con lugubre eco.

Terrorizzata si volse: un triste spettacolo si offriva ai suoi occhi. Il P. giaceva a terra esanime in una pozza di sangue!

Si diede allora a gridare e a chiamar soccorso con voce strozzata dai singhiozzi. Accorsero i camerieri e alcuni avventori del Restaurante al Boschetto, che telefonarono subito alla Guardia Medica.

Il dottor Baroni accorso immediatamente, riscontrò all'infelice una ferita alla regione sopramamellare sinistra con enfiusema sottocutaneo, senza foro d'uscita. Lo fece trasportare all'ospedale in grave stato.

Accanto a lui si trovava l'arma fatale: era una rivoltella Browirg di calibro sette.

Delizie.... automobilistiche

Verso le 16 di ieri in piazza Goldoni, uno dei soliti, innumerevoli « camions » che.... volano per la città ha regolarmente investito le ruote posteriori di una vettura da piazza, che transitava tranquillamente, lontana da ogni presagio di sciagura.

Naturalmente: battibecco abbastanza concitato, scambio d'improperi, dispiacere da parte dello « chaffeur » di non avere almeno polverizzato il vilissimo veicolo passatista.

E' inutile dire, che dopo un certo tempo, oltre a non pochi curiosi affollatisi, è giunta pure una guardia municipale, la quale prese i nomi del cocchiere e dello « chauffeur » che si guardavano in cagnesco.

E dopo la constatazione di legge, mentre il camions partiva... subito la vettura rimaneva in panna con le ruote posteriori sfasciate.

Borseggiato... borseggiatore. Ieri sera, veniva dai carabinieri di via dell'Orologio, fermato in via Cavana un individuo il quale perdeva sangue da un occhio. Interrogato dal vicebrigadiere Vico comandante la squadriglia, narrò di essere stato colpito con un coltello alla faccia da due sconosciuti e di essere in pari tempo stato derubato del portafoglio contenente 1000 lire.

Seguitando a narrare il fatto, con gran lusso di particolari, convenne però più tardi essere bensì stato derubato del portafoglio, ma non di 1000, bensì di 500 lire; talchè, insospettito, il vice brigadiere Vico lo mise alle strette e lo fece confessare di essere stato ferito da uno sconosciuto il quale... non intendendo lasciarsi portare via il portafoglio, lo aveva colpito all'occhio con un pugno. Fu passato agli arresti.

Eleganti borseggiatori arrestati. Francesco Brenag attraversava ieri la piazza Goldoni quando venne improvvisamente avvicinato da quattro individui elegantemente vestiti, i quali con destrezza sorprendente, lo borseggiarono del portafoglio contenente 40 lire. A colpo fatto l'elegante comitiva stava per svignarsela, ma le grida del borseggiato fecero accorrere alcuni passanti e due carabinieri i quali, acciuffati i quattro mariuoli, li trassero alla stazione dei carabinieri. Essi sono certi Milenko Svanzer, Giovanni Pechiar, Antonio Fozza e Bruno Sussek.

Si punge con un ago. Primo Sarantoni, di anni 29, bracciante all'hangar 10, stamane alle 11, si presentò alla Guardia medica con punture sopra il gomito destro. Dichiarò di essersi punto mentre lavorava, con un ago da sacchi. Il dottore, dopo di averlo medicato, lo mandò all'ospedale.

HOFHERR SCHRANTZ
CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentante per l'Italia:
Società Anonima IL VOMERO
MILANO
Via Settembrini, 31

ESTRATTO di CARNE Purissimo
NEL MONDO IL MIGLIORE — THE ANGLO-SOUTH-AMERICAN — IL PIÙ NUTRIENTE
IL PIÙ SAPORITO — FABBRICA PRODOTTI ALIMENTARI FERRERA DI BUCCINASCO — IL PIÙ ECONOMICO
OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito, contenente meno sale.
TOMMASINI. Via Ponte Seveso. 44. MILANO

OFFICINE
FRATELLI BORLETTI
MILANO
MECCANICA DI PRECISIONE
LAVORAZIONE IN GRANDI SERIE
SVEGLIE

PIETRO COSTA & C.
GENOVA
Agente e depositario per TRIESTE
ERMANNO MANCINELLI
MAGAZZINI: Via Maiolica 13 e Zona franca
Depositi: Ancona - Bologna - Bovisa - Brescia - Foggia - Genova - Napoli - Palermo - Roma - Spezia - Taranto - Trento - Trieste - Venezia.
IMPORTAZIONE DIRETTA:
Olî minerali e lubrificanti - Olî industriali - Olî di balena - Olio di lino - Olio per lane - Grassi lubrificanti - Cascami di cotone, ecc. ecc.
COSTANTE FORNITORE:
R. Marina - Ministero della Guerra - Stabilimenti Ausiliari, ecc. ecc. Ferrovie Stato - Ferrovie Secondarie - Società di Navigazione - Servizi Automobilistici.

SILA Acqua purgativa naturale
DE ASTIS e SERVENTI
V. C. Battisti 128, Roma, 1.

Minerali:
di Cromo dal 15 al 50% di Anidride Cromica.
di Tungsteno al 65% di Anidride Tungstica.
Metalli:
Cobalto al 98-99%, Tungsteno al 96-98%
Ferro-Leghe:
al 78% di Molibdeno, 38-40% di Vanadio, 75-85% di Tungsteno, 70% di Tantalio, 55-70% di Cromo con 1-8% di Carbonio, Ferro Silicio: 10-12%, 40-50% 90-95% di Silicio.
Acciai Speciali [illegible]
in lingotti, in billette, in barre, fucinati, stampati, trafilati:
Rapidi, Comuni, al Nichelio, al Cromo, al Cromo-Nichelio, al Tungsteno, Diversi.
Acciai per Cementazione:
al solo Carbonio in billette;
al Cromo-Nichelio in billette e barre.
Unione Fabbr.ti Acciai Speciali
MILANO: Sede: Via Ruffini, 8. Tel. 320. Vendita: Corso Italia 46. Tel. 30-453.
TORINO: Via P. Santarosa, 1. Tel. 37-67. Vendita: Via Ormea, 100.
ROMA: Via Babuino, 41. Tel. 88-88.
VENEZIA: Via S. Samuele, 3416.
GENOVA: Via S. Lorenzo, 12. Tel. 66-63.
BASSANO VENETO: Deposito Piazza V. Em., N. 1; Via Cairoli, 191-192.
PONTEDECIMO: Deposito presso Ferriera Pontedecimo, Telefono 10.

La giornata degli ignoti

I tre furti al carrettiere

Nello scorso mese, il carrettiere Francesco Sterl che tiene l'abitazione e la stall in piazza Giambattista Vico N. 2, fu in un breve periodo di tempo vittima di tre audaci furti compiuti nottetempo da sconosciuti. Il primo furto avvenne il giorno 20 Entrati, mediante scasso, nella sua abitazione, lo derubarono del portfoglio contenente la non indifferente somma di lire 3700 E la notte del 26, usando gli stessi mezzi tolsero dalla rimessa del carreggio alcun finimenti per cavallo, e dalla stalla una capra, arrecando allo Sterl un danno complessivo di lire 1800.

Evidentemente egli era stato preso di mira dai ladri, percui prese alcune misure d sicurezza per evitare qualche altra brutt sorpresa. Ma questa gli capitò ugualmente per la terza volta, facendogli soffrire un altro aggravio di 1000 lire. Dopo avere spezzati la serratura e i lucchetti della porta d'entrata, i ladri fecero un'altra visitina nel suo appartamento, portandosi dietro buon numero di biancheria, lenzuola e quattro coperte.

La Questura alla quale furono denunciati questi furti continuati, dispose perchè la squadra mobile rintracciasse gli audaci autori. Le indagini febbrili e tenaci furono coronate da sucesso, perchè ieri mattina venne tratto in arresto seriamente indiziato, certo Giovanni Morovich, di anni 25, da Trieste, abitante con la propria amante in via del Broletto. Il Morovich, che si protestò innocente, fu nondimeno condotto alle carceri giudiziarie.

Tentato furto in una trattoria di via Carducci

Due agenti della squadra mobile che perlustravano stanotte alle 2,30 i paraggi d' via Carducci, trovarono la saracinesca, della trattoria di Erminia Gregorich al numero 30, sollevata per circa 30 centimetri. Ritenendo subito che il locale fosse stato di nottetempo teatro di qualche impresa ladresca, resero avvertita del fatto la Stazione dei carabinieri di via Chiozza che inviò sul luogo due militi.

Gli organi della pubblica sicurezza, procedettero ad un'accurata visita nel locale nella speranza di acciuffare il... lavoratore notturno, ma la perquisizione ebbe esito nullo. Nel locale non si trovò anima viva. Nella visita fatta i ladri avevano lasciato solo un loro speciale biglietto da visita: una leva di ferro, che aveva servito senza dubbio, a sollevare la saracinesca.

La trattoria rimase fino al mattino piantonata dai carabinièri.

Ieri mattina alle 8, ora dell'apertura del locale, giunse la proprietaria, la quale, fatto un inventario, constatò che tutte le merci esistenti nel locale erano rimaste al loro posto.

I ladri non avevano condotto a termine l'impresa, perchè certamente disturbati, durante l'operazione. Essi avrebbero potuto fare però un'ottimo bottino perchè nel locale si trovavano generi alimentari per 11.000 lire di proprietà del commerciante Marcello Gualai e varie bottiglie di liquori e altri generi per 1400 lire, della Gregorich.

A un Ospedale Militare.

In via Domenico Rossetti, poco lontano dalle nuove Caserme, trovasi l'Ospedale Militare di Montebello. La notte scorsa, alcuni ignoti, scalato il muro di cinta dello stabilimento sanitario, eludendo la sorveglianza dei militari di guardia, poterono introdursi nella rimessa dell'Ospedale, dove vengono tenute le autoambulanze del II Nucleo automobilistico. Quivi, in più riprese, asportarono venti camere d'aria da automobile e parecchi sedili per infermi, arrecando all'Amministrazione militare un danno di 1650 lire.

Il furto i di cui autori sono e forse rimarranno sconosciuti, fu denunciato alla vicina Stazione dei carabinieri di Rozzol.

In un negozio di pizzicagnolo.

In via Paolo Diacono 7, trovasi un modesto negozio di pizzicagnolo di proprietà di certo Carlo Bonato.

Ieri mattina recatosi per aprire il negozio, il Bonato constatò che alcuni sconosciuti avevano pensato bene di risparmiargli la seccatura di aprire. Infatti la porta d'ingresso era già stata aperta mediante scasso, e dal negozio mancavano venti pacchetti di cioccolatto, dei pezzi di sapone e alcune scatole di sardine, per circa 83 lire di ammanco.

I carabinieri, ai quali fu denunciato il furto eseguirono nella mattinata i rilievi del caso.

Un ladro sfortunato

Attilio Puchmann rubava giorni or sono dall'abitazione di Leo Zibec, sita in via dell'Acquedotto N. 37, un portafoglio contenente 65 lire ed alcuni abiti pel valore complessivo di 185 lire. Non ebbe però il tempo di impegnare i vestiti — come sarebbe stata sua intenzione — nè spendere il denaro, perchè fu subito arrestato ieri dai carabinieri di via dell'Orologio. La refurtiva è stata completamente ricuperata.

—o—

Per mano altrui. Maria Trumpel, di anni 35, lavandaia, abitante in Androna Punta del Forno 2, ieri alle 12.25 dovette ricorrere alla Guardia medica per un ematoma al parietale sinistro, ematoma all'occhio destro, rottura di due denti e ferita di taglio alla mano destra. Disse di esser stata percossa. Il dottore la dichiarò guaribile in 14 giorni, salvo complicazioni.

Si ferisce gravemente il dito. Francesco Bresnok, di anni 58, abitante a S. Maria Maddalena inf. 797, ieri alle 14.30 ricorse alla Guardia medica per una ferita da taglio all'anulare della mano sinistra, ledente la falange ditale. Il dottore gli prestò le prime cure e gli applicò il fanone.

Un colpo di scure al ginocchio. Leopoldo Samzat, di anni 24, carraio, abitante in via Coroneo 770, ieri nel pomeriggio, mentre tagliava delle legna con la mannaia, si colpì accidentalmente il ginocchio, riportando una ferita di taglio abbastanza grave con lesione della capsula articolare. Il dottore della Guardia medica, alla quale ricorse, dopo le prime cure credette necessario inviarlo all'ospedale.

Una spina di pesce nell'esofago. Emma Barton, di anni 2[illegible], abitante in via delle Acque 3, [illegible] impiegata, ebbe ier[illegible] la fortuna di trovar[illegible] del pesce. Ma la fortuna e la felicità [illegible] hanno un limite e la Barton lo sperimentò a sue spese, perchè una spina le rimase nell'esofago. Ricorse alla Guardia medica.

Atterrata da un carretto. Francesca Coslovich, d'anni 28, da Truske, casalinga camminava tranquillamente su un marciapiede. Accanto a lei c'era una carretta. Ad un tratto un'automobile, che si seppe poi essere quella portante il N. 20981 di proprietà del signor Giuseppe Buraldi, abitante in via Giulia 81, urtò il carretto, che, slittando sul fango andò a finire sul marciapiede dove si trovava la donna e la gettò contro il muro. La poveretta riportò contusioni alle spalle e al fianco sinistro, fortunatamente non gravi. Il dottore della Guardia medica, dove ricorse, la dichiarò guaribile in due giorni.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Augusto Mosettig, d'anni 21, macellaio, abitante in via dell'Istria 81, per una ferita da taglio al mignolo della mano sinistra; Luigi Castellani, d'anni 12, abitante in via dello Scoglietto 8, per una ferita da punta sotto l'occhio destro; Francesco Fabrizio, l'anni 23, pompiere militare a Servola, per la distorsione del polso della mano sinistra; Giovanni Martini, d'anni 68, privato, abitante in via Udine 84, per lievi escoriazioni all'occhio sinistro; Costoris Marco, d'anni 14, abitante in via Saverio Mercadante 1, per lussazione del radio.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Banca Commerciale Triestina

Assemblea generale straordinaria degli azionisti.

Ieri alle 10.55 ebbe inizio l'annunziata assemblea generale straordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato.

Il presidente cav. Giovanni Scaramanga nob. de Altomonte dichiara aperta e legalmente costituita l'assemblea. Rileva che sono rappresentati 49 azionisti, dei quali 9 per procura e 40 personalmente, che rappresentano un capitale azionario di Cor. 9.976.400 o di L. 28.296.500. Il presidente nota che è di molto superato il numero minimo richiesto dal paragrafo 28 dello Statuto. Presenta poi il Commissario governativo signor Hermet e il notaio dr. Quarantotto. Nomina inoltre quali scrutatori per la firma del verbale i signori barone Pietro de Morpurgo e Gino Jacchia. Il presidente porge infine un cordiale saluto ai signori azionisti intervenuti in questa nuova sede per la prima volta e ricorda che la Banca Commerciale Triestina aveva già in passato la sua sede nello stesso posto dove è sorta per iniziativa del comm. Gentilomo questo edifizio. Augura che tale ritorno segni il principio di un'era di nuova prosperità e sviluppo per la Banca. Prega il sig. direttore sostituto Romano Terdoslavich di leggere la relazione.

L'ampia e lucida relazione rileva che l'Istituto prosegue deliberatamente verso nuovi destini e traduce gradatamente in atto il programma esposto nell'ultimo Congresso. ha cioè effettuato l'aumento del capitale sociale da 8 a 20 milioni di corone, rispettivamente 30 milioni di lire. Ha condotto inoltre a termine le transazioni finanziarie allora in corso assumendo il seguito degli affari dello Stabilimento di Credito-Filiali di Trieste, Pola e Gorizia e di questa Filiale della Banca Union. In nesso a questa operazione sta l'acquisto dell'edificio del Credit essendo l'antica sede divenuta angusta e inadatta all'impeccabile funzionamento degli ampliati servizi.

La relazione prosegue accennando all'insperata ampiezza dei suoi odierni campi d'azione, alla vasta e cospicua clientela, tanto in città che nella Venezia Giulia, all'aumentata sua partecipazione ad imprese industriali, commerciali e marittime del paese assurgendo a organismo finanziario di primaria e preponderante importanza nella vita economica delle nostre regioni.

La relazione del Consiglio quindi propone un ulteriore aumento del capitale sociale nella misura di 30 milioni di lire da emettersi in una o più riprese e confida che tale sua proposta sarà accettata e che al Consiglio verrà data la facoltà di stabilire l'epoca e le modalità dell'emissione, scegliendo all'uopo il momento più opportuno.

La relazione tratta poi della riforma dello statuto in consonanza col cambiamento di regime, per una più razionale e moderna amministrazione ed una maggiore speditezza ed agilità nella gestione degli affari. Le modifiche proposte appaiono dal testo vecchio e dal testo nuovo distribuiti.

Gli azionisti verranno convocati tra breve in assemblea ordinaria, per intanto la relazione espone le seguenti cifre:

Movimento Cassa	Cor.	734.194.158,8[illegible]
» Conti corr.	»	1.738.514.829,9[illegible]
Depositi	»	199.491.536,—
Movimento generale	»	4.975.398.103,9[illegible]

Le relazione chiude accennando al fervido amore e allo spirito d'abnegazione dei funzionari dell'istituto, la cui famiglia durante l'anno in corso aumentò di molto.

Infine propone di assegnare agli azionisti un acconto pro dividendo 1918 nella seguente misura:

Lire it. 25 alle azioni da Fl. 500 prima emissione.

Lire it. 10 alle azioni da Cor. 400, seconda emissione.

Il presidente comunica ancora che la Banca è stata invitata dal Governo a partecipare al Consorzio per l'emissione del prossimo prestito; scusa l'assenza dei signori Bertumè e direttore Peterlini, ammalati. Apre poi la discussione sulla relazione e sulle proposte del Consiglio.

Accettate le modalità per la votazione proposta dal Presidente, il Vice-direttore Terdoslavich legge la formula da mettere in discussione ed ai voti.

Nessuno domanda la parola ed è quindi accettata ad unanimità la proposta d'aumento del capitale.

Su proposta del signor Pulitzer si rinunzia alla lettura e si mette ai voti « en bloc » la riforma dello statuto, pure accettata all'unanimità. Sono pure accettati gli acconti dividendo proposti.

Passando alle elezioni, il Presidente ringrazia i direttori dimissionari Ugo Marcu e dir. Pollak. Si passa poi alla elezione di cinque consiglieri d'amministrazione e risultano eletti: avv. Giuseppe Marchesano; comm. ing. Pier Lorenzo Parisi; colonnello cav. Guido Segrè; cav. Riccardo Tischler; barone comm. Fortunato Vivante de Villabella.

Corrispondenza aperta

Sergente D. Trittico: in pittura oggi vale soggetto svolto in tre scompartimenti. Dittico trittico, polittrico, dicesi di pittura o scultura in alto o bassorilievo che sia in due o tre o più parti divisa. Trittico vale propriamente piegato in tre, tavoletta divisa in tre parti e ripiegantisi l'una sull'altra. Nel caso che Ella ci indica si tratta di poesia. E anche in quella pregiata composizione che bene conosciamo la vita del fante è cantata in tre poesie, da ciò trittico del fante. — *Reseda.* contro i rossori della pelle è ottimo il glicerolato di amido contenente 5 per cento di acido tartarico. Questo come mezzo curativo. Come preventivo invece serve il seguente: Acido borico gr. 1, acqua di rose gr. 100, acqua di miele goccie 5. — *Ergo.* Rinunci alla pretesa di scrivere se è capace di equivoci di un tal genere. — *Miles gloriosus* — soldato glorioso è l'attributo di Pergopolinice, l'immortale spaccone, l'arcifanfano di Plauto, capostipite de Matamoroso, Capitan Spavento, Capitan Fracassa si usa per significare rodomonte, millantatore. — *Affare.* La partenza di quel treno direttissimo da Trieste per Venezia dipende dall'arrivo a Trieste da Bucarest-Budapest. Non può dunque ella incolpare chi dirig[illegible] la stazione di Trieste se non parte in orar[illegible]. — *Riccardo.* L'on. avv. Ettore Daurant ca[illegible] del partito liberale nazionale di Trieste [illegible] morto in età di 58 anni addì 11 luglio 1912. — *Gea.* I veli e altri simili tessuti di seta si puliscono tenendoli [illegible] immersi per qualche tempo in un bagno d[illegible] sapone bianco, poi si lavano rapidamente [illegible] bagno [illegible] due o tre volte a varie riprese in un sano [illegible] sapone bianco assai caldo; indi si passa [illegible] al vapore di zolfo, si risciacquano coll'acqua azzurrata e si premono in una salvietta, infine si fanno asciugare rapidamente. — *Tante grazie.* Ravenna ha due deputati, Napoli dodici, Venezia tre, Torino cinque, Milano sei, Messina due, Verona due, Roma cinque, Livorno due, Firenze quattro, Genova tre, Parma, Perugia e Pistoia due, Palermo quattro, Bologna tre, Catania due. Non ci sono altre città con più deputati. — *T. T.* Il presidente Woodrow Wilson è nato il 26 dicembre 1856; è presidente dal 4 marzo 1913. — *Ovazione* è antica voce, dal latino ovatio (ovare esultare quasi gridare evoè) altri spiega da ovis-pecora, immolata in questa specie di trionfo minore, concesso dai Romani ai vincitori su nemici di poco conto, come pirati, schiavi ecc. Questo latinismo è di molto consumo per indicare più che un entusiastico applauso, un'accoglienza festosa, ossequiosa a uomini politici oratori, conferenzieri ecc. — *Cordialmente.* Fasewell, pronuncia fernèl in inglese addio e letteralmente statti bene, portati bene. Ella però non sarà meno elegante se continuerà a salutare in italiano. Ci guadagnerà, creda a noi.

Ogni giorno una. Ad una festa da ballo.

— Vedete il cavaliere D. come è mordace? Egli non fa che passare in rivista tutti gli stupidi che conosce.

— Oh, avrà un bel contare, ma ne dimenticherà sempre uno!

— Purchè non si guardi nello specchio!

SCIARADA

Come il fantastico — slancio dei vati
corre l'*un* rapido — che appena il guati.
E' l'*altro* mistico — dono divino
per cui sublimasi — anco il tapino.
Il *tutto* esprimere — il primo suole,
sebbene formisi — con due parole.

Soluzione del gioco proposto ieri:
PRO-DEMENTE—PRODEMENTE

Torino, 12 agosto 1919.

Spett. Ditta
C. R. E. A. T.
Costruzioni per Riscaldamento Elettrico ed Applicazioni Termiche
TORINO
Corso Regio Parco, 3

Abbiamo il piacere di comunicarvi che lo scalda acqua ad accumulazione elettrico del vostro tipo, fornitoci fin dallo scorso maggio, funziona con nostro pieno gradimento.
Il suddetto apparecchio, pur avendo le dimensioni solite per la capacità di litri 50, assorbe W. 1000 alla tensione trifase di V. 220, in luogo di W. 800 come voi normalmente li costruite e ciò prova che, pure trattandosi di un'ardita eccezione, il funzionamento è ugualmente ottimo.
I vostri elementi riscaldatori ad immersione ricambiabili all'esterno, sono una vera e assai pratica innovazione, e sinceramente vi auguriamo un'estesa diffusione dei vostri apparecchi, perchè, a nostro giudizio lo meritano veramente.

SACCHI Ing. FRANCESCO
Consocio Ditta E. Gianzria e C.

...l'apparecchio riscaldatore va bene, è perfezionato e si porta benissimo, ed ammiro sempre più l'ingegnosa disposizione che gli avete dato.
Distinti saluti.
Lagonegro, 21 settembre 1919.
Comm. Dott. GIUSEPPE ALDINIO.

"CAFFE' EDEN„ Acquedotto No. 35
Riscaldamento centrale
Unico locale da caffetteria ove si possa gustare a tutte le ore del giorno un eccellente **"Caffè Espresso„** preparato coll'apparato ultimo modello "Brevetto Bezzera„ di Milano.

Mercerie, Chincaglierie, Profumerie,
Sapone da bucato e profumato
Grande deposito con vendita all'ingrosso
Ditta RAIMONDO MALUSA & Ci. Trieste
Telefono inter. 31-23 Via S. Lazzaro 10.
Rappresentanza esclusiva della premiata e privilegiata fabbrica saponi **Fratelli GIANOLLI Milano**

I SALI "TAMERICI„
sono miracolosi nella cura della
:: STITICHEZZA ::
In vendita ovunque al prezzo di L. 3.30

LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE
Fabbrica Italiana
Prodotti Brill, Milano
AGENZIA DI TRIESTE
VIA DEL TORO N. 10
Telefono 3172

GAMBALI C. G. M.
Fabbricante
Giulio Calcagni
MILANO
VIA PROCACCINI N. 5.

HÔTEL MONACO
VENEZIA
Riscaldamento termosifone

Negozianti!!!
tutti perdete denaro!!
??????????!!!!!!
come prevenire?
"NATIONAL„!!!
"NATIONAL„!!
"NATIONAL„!
il miglior controllo
Soc. Anon. Registratori di Cassa "National„ agente per la Venezia Giulia Dante Cremonesi - Trieste - Via Trento 5 - Telefono 12-40.
"informarsi equivale proteggersi„

CARBONI Fossile Naz. 7000 calorie - Caratteristiche - Litantraci inglesi - Ottimo per Vapore - Gazometri - Riscald. - Gas povero L. 200 al Tonn. - Fed. Pontillo, Genova, Salita Fondaco 4, Tel. 30,79

E' imminente l'arrivo dell'insuperabile
Chianti Piccini

Le più spiccate Celebrità Mediche di tutto il Mondo raccomandano costantemente il più volte premiato
LIQUORE ARNALDI
(del noto Chimico Carlo Arnaldi) per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
Bronchiale e nervoso - Bronchite cronica
Insuperabile per la sua proprietà balsamica, solvente ed espettorante. Si trova solo nelle importanti Farmacie. Interessanti pubblicazioni scientifiche gratis, dietro semplice cartolina.
Per calmare prontamente e sicuramente gli
ACCESSI ASMATICI
i medici dànno la preferenza alla Polvere Antiasmatica Asiatica A. R. da usarsi per fumigazioni. L. 2,80 il sacchetto - per posta L. 3,30 anticipate. Premiato Labor. Farmac. CARLO ARNALDI di A. Repetto - Via Adda 10 (dietro Staz. Centrale) - Milano.

SCIATICHE — in tutte le farmacie — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
REUMATISMI

FORTE ARRIVO
UOVA VENET[E]
garantite sane, Lire 60 al 100
Deposito: Via Sorgente N. 8
Telefono 19-52

- OCCASIONE -
REGALI per **S. Nico[lò]**
ENRICO PREUER, Via S. Lazzaro

San Nicolò **Giocattoli**
I. qualità a metà prezzo vendonsi
Magazzino Via Tintore

Studio Tecnico Industriale
V. A. FISCHETTI - Trieste
VIA G. ROSSINI 20 - TELEFONO 140
Impianti di calefazione centrale, a vapore, a termosifone o ad aria calda
Impianti di ventilazione.
Aspiratori - Trasporti pneumatici - Essicat[oi]

„PIM"
e le sue ciprie
Vellutina Margherita **La più deliziosamente profumata** fra le ciprie da toeletta, aderente, invisibile e vellutata.
Mod. grande L. 4.40 - Medio L. 2.20 - Saggio L. 0.55.
Polvere Mirabilis di Java **Tutte le artiste la usano magnificandola**
Mod. grande L. 3.30 - Saggio L. 1.10.
Polvere Grassa Margherita **Aderisce impareggiabilmente,** conferendo alla carnagione freschezza e distinzione.
Mod. grande L. 2.20 - Saggio L. 0.55.
Cipria Pioggia di Viole **Finissima, impalpabile,** avvolge, accarezza, dando la sensazione di tuffarsi in un mazzo di viole.
Mod. grande L. 3.30 - Saggio L. 1.10.
Tassa di bollo compresa - Spese postali in più
In vendita ovunque
Ingrosso „PIM" PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA
Stabilimento proprio - MILANO - LAMBRATE

AVVISO
Nelle lunghe serate invernali nelle famiglie si muore dalla noia. Il
Concorso „LIFT"
offre il modo di passare il tempo utilmente, cioè avere la possibilità di guadagnare detto Concorso,
LIRE 50.000 DI PREMI
Lire 20.000 I° premio
Lire 10.000 II° premio
Lire 5.000 III° premio
oltre N. 15 premi di consolazione di Lire **1000** *ciascuno.*
Richiedere, acquistando una scatola di Crema per Calzature **Lift,** *norme e scheda presso tutti i rivenditori dei famosi Prodotti.*

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Santippe

Abbiamo referito nel *Piccolo della Sera* il ...ttimento contro la rivendugliola Gisella ...in-Suppancich, d'anni 30, la quale per ...e lesione corporale in danno del proprio ...ito, venne condannata a quattro mesi ...arcere.

...fatti di cui si rese colpevole la Suppan... sono due: Tre anni fa essa, strappato ...suo posto l'ornato del letto matrimo...e che in forma di rotolo adornava la te...a, colpì con lo stesso il proprio marito ...zandogli la clavicola destra. Il marito ... non palesò la verità benchè avesse ...ato guardare il letto all'ospedale per ol...venti giorni, e disse di avere riportata ...esione in seguito di caduta. Il 10 otto... dell'anno scorso invece la Suppancich ...ò al marito un colpo di stile al torace, ... lesione di un polmone. Il ferito riuscì ...carsi da solo dalla propria abitazione ...ata al N. 40 di via del Bosco, dov'era ...enuto il fatto, sino alla Guardia medi... Colà giunto cadde esausto per la perdi... il sangue avuta durante il cammino. An... questa volta l'uomo non palesò chi lo ...sse conciato a quel modo; ma le traccie ... sangue da lui lasciate sul selciato per ...o il percorso fatto portarono i gendar... alla scoperta della colpevole, che fu ar...ata e trattenuta per una quindicina di ...ni. Il ferito uscì dall'ospedale dopo una ...ina di giorni, ed ora è sano.

...ome abbiamo riferito nell'edizione sera... il danneggiato Emilio Suppancich, det... «Polacco», volle deporre, com'egli disse, ... per accusare la moglie dei fatti per i ...li è chiamata a responsabilità dalla giu...ia, ma per scagionare sè stesso.

— Se i la assolvi i me fa un paizer! — dis...egli — ma son vignudo per dir che se ... davo bote, la le meritava, perchè la se ...briagava.

...'accusata a sua volta narra di avere ri...uto dal marito, sovente ubbriaco, assai ... schiaffi, pugni e calci, che carezze. An... il giorno in cui ella lo colpì con lo ...e, egli l'aveva schiaffeggiata e le aveva ...tato in faccia.

Antonia Santin, rivendugliola, madre del...ccusata dice che il giorno in cui la di lei ...lia spezzò con la legnata una clavicola ...marito, egli stava rincorrendola con uno ...vale in mano per colpirla.

— El la bateva sempre, come un bacalà! ...nclude la teste.

— La prima causa dele discordie fra mi ...nia molge — dice il Suppancich — xe sta... questa bela suocera.

Clementina Suppancich, rivendugliola in ...zza Carlo Goldoni, difende il proprio fi...o, dicendo fra altro che egli, malgrado ...tto amava la moglie e lo dimostra il fatto ...e neanche ad essa teste egli aveva raccon...o che fosse stata la moglie a spezzargli ... clavicola.

Su domanda del sostenitore d'accusa se ...milio avesse usato percuotere la moglie, ... teste risponde:

Tuti due i beveva, e quando che i iera ...briaghi, i se bateva!

Dal deposto di alcuni testi che figura...no nel processo istruttorio, risulta che il ...ppancich avrebbe detto un giorno: Voio ...rghe bote fin che la fazo far capoto.

Questo è il doloroso quadro d'ambiente ...e si manifesta in tutto il dibattimento, e ...l quale una sola si palesa la vittima, cioè ...a figliuoletta di sei anni, di nome Lidia, ...e dovette assistere alle scenate dei geni...ri, e fu ventura che la piccina fosse man...ta presso altri parenti di Verona. Così ... piccina non risentirà almeno la mancan... dei genitori poichè, a parte la loro di...rdia che lascia poca speranza di compo...mento, la madre dovrà scontare la senten... riportata ieri, e il padre è pure carce...to per crimine di truffa, e contro di lui ...sa altro processo istruttorio per lo stesso ...ato.

Tribunale: presiedeva il cons. cav. Far...glia; giudici i cons. Parisini, Pacor e Sa...; P. M. il dott. Toribello; difensore l'avv. ...ndrich.

Il gruzzolo

Anna Tosatti, in un mattino dell'agosto ...918, contemplò la piccola Rosina Petronio ... non potè nascondere un atto di... sor...resa.

— Rosina, sei ricca, stamane!

Rosina Petronio, una ragazzetta del con...ado, di circa 16 anni, ben piantata nelle ...ambe sode e robuste, vestita alla foggia ...elle campagnuole, per lo più un poco su...cia ed unta, quel mattino aveva negli oc...hi e nella fronte una serena aura di gio...ondità che non le era consueta. E quel ...he più meravigliava in lei, più stupiva e ...orprendeva in lei, era quel portamonete, ...roppo piccolo per contenere le numerose ...arte-corone, anche di taglio rilevante, di ...ui ella si trovava in possesso.

Rosina Petronio non era che una pove...etta, accolta per compassione, in quei gior...i oscuri, nella casa di Maria Robba: e, ...ome compenso per la sua prestazione d'o...era, non aveva che il vitto e l'alloggio ...ratuito. Come, dunque, poteva essere ve...uta in possesso di tutte quelle doviziose ...anconote?

Anna Tosatti volle parlare di un evento ...così insolito con la signora Robba e l'ar...cano fu presto svelato. La servetta aveva ...trafugato una chiave, aperto una cassetta ...nella quale erano contenute circa 2000 co...rone, e sottratte tante corte monete per un ...importo di 800 corone.

Del resto, alle prime interrogazioni, ella ...ammise il fatto; dai begli occhi azzurri la...sciò sgorgare due lagrime calde e suppli...chevoli: disse che alla vista di tutto quel ...patrimonio la tentazione era stata forte e ...irresistibile; narrò come aveva speso in dol...ci, in cartoline illustrate, in gingilli, la ...maggior parte del denaro involato; si dispe...rò, contorcendosi in pianto, invocando per...dono e promettendo di non ricadere nell'er...rore: — così che la padrona non volle in...fierire su quella povera ed inesperta giovi...nezza e tutto si risolse con una piccola le...zione di rimprovero e di ammonimento. Ro...sina Petronio continuò a rimanere presso la ...signora Maria Robba.

Ma la coscienza ondeggiante e suggestio...nabile della giovinetta, si trovò presto in ...conflitto con le grandi e solenni promesse ...giurate alla padrona. Questa volta la spin...ta ad allungare le mani sulle sostanze pa...dronali non le venne dai propri intimi e ...smodati desideri, ma dai consigli estranei.

Soleva la servetta ogni mattina recarsi al ...negozio di Giovanna Clenich, per gli acqui...sti quotidiani. Agosto 1918: giorni duri e ...tristi: non c'era pane, nè grano, nè carne. ...Si tirava innanzi come piaceva al buon Dio.

Disse la Clenich alla ragazza:

— La tua padrona deve avere in serbo del...la bella farina bianca.

La ragazza ammiccò con gli occhi. Oh se ...l'aveva! La serbava nascosta come un te...soro e la covava con lo sguardo, come se ...essa rappresentasse il bene supremo.

Ma la Clenich continuò:

— Vedi questa torta, Maria? (Accennò ...ad un dolce nerastro, ancor caldo, posato ...sul banco). Se tu mi porti un poco di farina, ...io t'offrirò tutta la torta!

E fu così che la fragrante e candida fa...rina di tutto grano, che la signora Robba ...serbava per i giorni duri della carestia e ...della fame, passò un poco per volta, nel ne...gozio della Clenich. Ma il giuoco diveniva ...troppo pericoloso: ogni indulgenza si ri...velava inutile e dannosa: «Chi di gallina ...nasce, convien che raspi». E fu fatta la de...nunzia.

Il Tribunale provinciale ieri condannava ...Giovanna Clenich e Rosina Petronio a quat...tro mesi di carcere duro.

CORTE D'ASSISE

Il processo a carico di Stefania Geluissic... accusata di uccisione del padre, Simo... Bussanich, avvenuta a Lussinpiccolo nel s... tembre 1916 — che doveva aver luogo ie... come avevamo informato i lettori — in ... guito ad istanza del difensore avv. Rob... colpito da improvvisa indisposizione, è st... rinviato a nuovo ruolo.

***

Per oggi e domani è fissato il dibatti... to per crimine di truffa contro Andrea ... gulin, d'anni 30, da Matteria, accusat... crimine di truffa in danno di Antonio ... spier, di Planina Superiore.

Presiederà il cons. dott. Stegù; dif... l'avv. Zennaro.

Marina e Navigazi...

Movimento del porto. Arrivarono ie... roscafi: «Ravenna» da Ravenna ... tonnellate di fieno; «Argentina» ... York con 1800 tonn. di merci vari... passeggeri; «Baron Call» da Costa... con 447 tonn. di merci varie e 36 ... «Venezia T» da Venezia con 99 pa... «Bettina» da Monfalcone; «Zoe ... Arsa con 220 tonn. di carbone.

Navigli ormeggiati agli Hangars ... tina del 3 dicembre: Hangar 1-b ... scarico; hangar 1 «Urano» caric... 1-a «Leopolis» carico; hangar ... in part.; Molo III (Lloyd) A «Za... to; Molo III (Lloyd) C «Tebe»; Mo... lo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo ... B «Silvio Pellico»; Hangar 6 ... scar.; Hangar 9 «Triestino» ca... gar 12-a «Fram»; Hangar 12-... scarico; Hangar 13-a «Pr. Wilso... Hangar 21 «Maria Teresa»; M... na Goich» in riparazione; Hang... «ex-Galicia» scar., «B. Padre» ... gar 24 veliero «Nina»; Hangar ... macolata»; Riva V «Rosalia» ... V «Srgj» scar.; Molo V «Sh... partenza; Molo VI «Gen. Pet... covia», «Naventa», inoperosi.

Piroscafi in viaggio. Il postale «Ali... ghieri» della Società Transatl... talia... na, proveniente da Genova e di... retto a New York, è passato ... del Gada il 28 novembre.

— Il postale «Principe di... del Lloyd Sabaudo, proveniente ... ova e Barcellona, ha passato lo st... Gibil... terra il 28 novembre dirett... nel Brasile.

Piroscafi in viaggio. Nel p... Genova sono giunti il giorno 2 corre... roscafi: «Taormina» e «Duca degli Ab... della Navigazione Generale Italiana, ... enti da New York e diretti a Napoli.

Il piroscafo «Lepanto» par... Venezia il 30 novembre, è giunto il ... rrente a Gibilterra. Rientrato al port... venienza, ripartirà per Calcutta verso ... rrente.

Avvisi ai naviganti. La ... aneria di Porto comunica quanto seg...

Il Comando di Zona Far... benico comunica che una mareggiat... portato il gavitello della secca Spaun.

— E' stato attivato il ... «Gazza» con la sua antica caratter... luce fissa bianca con splendori bian... endori 4", luce fissa 2", periodo 6". ... rtata luminosa della luce fissa è di ... iglia, quella degli splendori di 25.2...

Grave incendio sul piro... «S. Severo». A Civitavecchia si è svilu... un incendio a bordo del piroscafo «San...» attraccato alla banchina del porto ... ricare paglia diretta a Homs. Malgrad... gamento del piroscafo, che è quasi som... l'incendio è durato. Le cause dell'ince... engono attribuite all'autocombustione ... paglia imbarcata. I danni non son... i ancora calcolati.

BOLLETTINO ME...LOGICO

del R. Osservatorio m...o in Trieste

dal 2 al 3 dice...19.

Data	Ora	Barometro in mm. al liv. d. mare	Termom. centigr.	Umidità dell'aria p.c.	Nubi	Vènto: e Forza	Vènto: Veloc. in chilom.	Pluviometro in mm.
2	15	67·1	10·0	95		—	—	0.2
2	21	67·0	8·0	95		—	—	—
3	9	67·7	7·5	93		—	—	

Il giorno 2 temperatura massi..., minima 6·7, massima velocità del vento 6 chilometr..., dalle ore 0 alle 1.

Alta e bas...area:

Oggi 3:	alta marea al	11,	19 h 06
	bassa „	—,	12 h 34
Domani 4:	alta marea a	41,	20 h 11
	bassa „	03,	13 h 43

Notiziario ...ercantile

BORSE ...AMBI

Borsa d...Trieste

del 3 dic...re 1919

		Danaro	Letter
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I em.	»	650	670
» » II	»	280	270
» » III	»	250	260
» » IV	»	640	650
Tramway Triestino	»	226	230
Cosulich	»	500	505
"Dalmazia„	»	310	320
Gerolimich & C.	»	1300	1350
Istria-Trieste	»	220	225
Libera Triestina	»	1370	1390
Lloyd Triestino	»	890 compr.	
"Lussino„	»	1400	1450
Marco U. Martinolich	»	340	350
Oceania	»	405	420
Premuda	»	535	550
D. Tripcovich	»	500	510
Ampelea	»	420	430
Cantiere Navale Triestin...	»	300	310
Cemento "Dalmatia„	»	285	29...
Cemento "Spalato„	»	360	37...
Kerka	»	340	35...
Oleifici Triestini	»	825	85...
Pastificio	»	170	17...
Pilatura riso	»	260	27...
Raffineria olii minerali	»	2100	215...
Francia	»	125.—	126.—
Londra	»	49.75	50.2...
New-York	»	12.30	12.5...
Svizzera	»	232.—	234.—
Berlino	»	35.—	36.—
Bucarest	»	41.—	42.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	8.70	8....

MILANO, 3: Consolidato 5 0|0 89,77; Rendita itali... 3 1|2 fine 83,95; Azio Banca d'Italia 1472; Banca C... merciale Italiana 110 Credito Italiano 788.50; Banca ... liana di Sconto 618; ...co di Roma 133.—; Meridionali ... Mediterranee 220; Costruzioni Venete 177; Rubattino ... Lanificio Rossi 1650 Cotonificio Cantoni 660; Cotoni... Veneziano 125,—; Miniere Elba 288.—; Acciaierie Terni 1... Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine ... caniche 113,50; Officine Breda 277.—; Ansaldo 209; Mo... catini 173.—; Meta... Ital. 145; Edison 685; Vizzola 1... Marconi 276.—; M...i Alta Italia 265; Industria Zucc... 307; Raffineria Ligure-Lombarda 344; Eridania 397; Di... lerie Italiane 157.—Società Italiana Concimi Chimici 15... Esport. Italo-Amer. 522; Beni Stabili Roma 280; ... Fiat 340; Aut. Isotta 70,—; Ilva 211,—; Lloyd Sabaudo...

...ambi in Italia

MILANO, 3: su Francia 124,50; su Svizzera ... su Londra 49,...; su Nuova York 12,588. 49.564; su Svizzera 243.

Cambi all'Estero

VIENNA, 3 nov.: su Amsterdam 48.50; ... Berlino 3.36; su Zurigo 24.00; su Parigi 1... su Italia 10...; su Londra 600; su NewYork...

PRAGA, 2 nov.: su Amsterdam 19.50; Vienna 3.5; su Berlino 1.29; su Zurigo 9.28.

AMSTERDAM, 2: su Berlino 5.90.

GINEVRA, 2: su Italia 43.70.

NEW-YORK, 2: su Londra 3.91; su Parigi ... su Italia 12,40.

LONDRA, 2: Cheque su Italia 49-49.50; su ... rigi 39.50.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trie... Redattore responsabile Augusto Rocco - Tr...

GRAN PREMIO DI MEDAGLIA D'ORO
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE
ROMA 1912 — PARIGI 1906

Restringimento uretrale
Uretrite cronica ribelle
Goccetta ostinata, Cistite
Prostatite, Bruciore, Catarro
e qualsiasi altra malattia inveterata
dell'URETRA

Ognuno potrà curarsi da sè stesso, senza trascurare le proprie occupazioni coi **Cilindri Uretrali Balsamici TORRESI,** confezionati con burro di cacao medicato, appr. e brevett. dal R. GOVERNO. Gli unici che medici e specialisti ad unanimità riconoscono come il più pratico e razionale metodo di cura, che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata, ciò che è assurdo poter ottenere con le iniezioni uretrali le più decantate. Essi uniscono l'azione chimica alla meccanica: per la loro flessibilità e superficie liscia untuosa, si adattano maravigliosamente alle varie sinuosità del canale uretrale senza dolori nè sofferenze di sorta. S'introducono nell'uretra nelle ore di riposo, ove dopo 5 minuti si fondono completamente, riducendo in brevissimo tempo la mucosa uretrale allo stato normale.

Astuccio per cura completa L. 9.90, per cilindri lunghi cm. 12. L. 15.40 per quelli lunghi cm. 20. — Per posta aggiungere L. 1.20.

PILLOLE KINO o INIEZIONE INDIANA di effetto prodigioso in qualsiasi Blenorragia, perdite bianche e catarri della vescica, GUARIGIONE GARANTITA IN 5 GIORNI. 60 mila attestati spontanei da ogni Nazione.

Opuscolo e consulto gratis anche per lettera. Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiata Farmacia con Labor. Chimico, Roma, Via Magenta, 29-31. — DEPOSITI: Trieste, Farm. Seravallo - Venezia, Monico - Padova, Pianeri - Treviso, Fanoli - Verona, Colli

Anemia — Esaurimento fisico e nervoso

FOSFOGENO

della Cooperativa Farmaceutica di Milano

ricostituente, economico : e di pronta efficacia :

Convalescenze lunghe — Sviluppi tardi e difficili

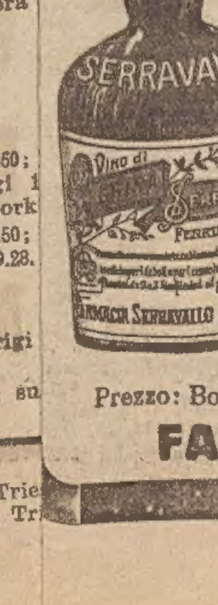
Deposito: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti, Trieste
Rappresentante: Ernesto Pincherle, Via Giotto 8, Trieste

Convulsioni epilettiche - Convulsioni isteriche
Convulsioni nervose in genere - Ipereccitabilità nervosa
curate coll' ESABROMINA
della Cooperativa Farmaceutica di Milano.
il più moderno e poderoso sedativo
(COOPERATIVA FARMACEUTICA - Via Passione 8 - MILANO)

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale e riserve Cor. cz. sl. 225,000,000.-
Via Mazzini 20 — Filiale TRIESTE — Via Roma 7
Telegrammi: "Živnostenská„ - Telefoni 10-89, 21-57.
Centrale a PRAGA
Succursali in tutte le principali città della Repubblica Czecoslovacca
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Borsa - Ufficio merci - Cassette di sicurezza

RECENTE ARRIVO
Cioccolato Santè, Bloch, Cioccolato al Latte Zürcher Fondant e al Latte Lachisla, Cacao I Olandese, Caramelle, Biscotti, Torrone da 20, 50 e 100 g., Liquori, Conserva di pomodoro ecc.
Vendita esclusiva all'ingrosso presso la
DITTA FRATELLI BUCHBINDER
Trieste - Via della Zonta N. 7 - Tel. int. 396

VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai Medici più celebri in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
Sapore squisito — Oltre 9000 certificati medici
Premiato con 30 medaglie in varie Esposizioni
Prezzo: Bottiglia da un quarto l. L. 3, da mezzo l. L. 5, da un l. L. 9. Bollo compreso
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GOMME PIENE
TALBOT
PNEUMATICI - SALVATACCHI
Rappresentanza generale con Deposito
MARCELLO CILLIA - Trieste
Via Giulia 23 — Telef. 11-14
Macchinario proprio per il montaggio delle gomme piene per carrozze.

E' imminente l'arrivo dell'insuperabile
Chianti Piccini

NOCCIUOLE
pronte, vendo a grosse e piccole partite
Scrivere: ANTONINO POMPEO TUCCARI
(Prov. di Catania) Castiglione di Sicilia.

Premiata FONDERIA OSVALDELLA
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

Conoscete
Il Romanzo Quattrini??
Pubblica 52 opere all'anno dei migliori scrittori italiani e stranieri. Ogni numero contiene un romanzo completo.
Abbonamento (Annuo L. 10.— (Semestre „ 5.50
Gli abbonati avranno diritto con L. 7.50 a scegliere 50 Romanzi sui 400 già pubblicati. — Chiedete il Catalogo all'editore
Corso Tintori 8 - FIRENZE

Tossite?

DIFFIDA

Da tempo non pochi fabbricanti e farmacisti profittando della **grande e meritata notorietà** acquistata dalle pastiglie della

Madonna della Salute

dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

G. Alberani di Bologna

smerciano pastiglie che, per la forma delle scatole, per le diciture, per la confezione esterna delle pastiglie stesse, vendute anche sciolte, **ingannano** il pubblico che le acquista, credendo di acquistare le pastiglie **ALBERANI.**

La **Ditta ALBERANI** mette in guardia il pubblico contro l'inganno, e declina ogni responsabilità per quelle pastiglie così detta della **Madonna** di altra fabbricazione, che risultino prive di ogni efficacia curativa o peggio, dannose alla salute.

Chiedete dunque:

PASTIGLIE
Alberani
DELLA
Madonna della Salute

L' addolorato fratello **Gottardo** annuncia che lunedì 1. dicembre munito dei conforti religiosi s' è spento

D. Giuseppe Artico

emerito professore comunale

La cara spoglia è stata tumulata ieri nella tomba di famiglia,

Trieste, 4 dicembre 1919.

Per espressa volontà del defunto il presente serve quale partecipazione diretta

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabiltà per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

SIGNORA seria distinta, occuperebbesi direzione casa, vice madre, dama compagnia, disposta viaggiare; ottime referenze. Scrivere T. S. Posta, Forlì. 10527 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

CAMERIERE con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22484 B

DOMESTICA cercasi per piccola distinta famiglia, buon vitto e buon salario. Via S. Zaccaria 6. 21401 B

DOMESTICA anche principiante cercasi per coniugi soli. Via Ginnastica 65 21573 B

DONNA capace tutti lavori casa cercasi dalle ore 8 alle 4 per piccola famiglia, buone condizioni, richiedesi ottime referenze. Via Battisti 4, II, sinistra. 21585 B

DOMESTICA cercasi 2 ore la mattina. Via Commerciale 336, mezzanino 9 11. 21569 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Via Gatteri N. 7, p. IV, Mayer. 21647 B

DOMESTICA brava cercasi Via Rossetti N. 8, p. III, Spongia. 22542 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Orario e salario da convenirsi. Via Donadoni 6-a, II, sinistra. 22572 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi 8 mattina fino 4 dopopranzo. Vi Aleardi 325, III piano, porta 9. 22532 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AMMINISTRAZIONE stabili cerca pubblico funzionario massima garanzia e onestà. Gentili offerte sub Riccardo «Piccolo». 21465 C

AGENTE AGRARIO ventottenne, friulano, smobilitato, licenziato Regia Scuola Agricoltura, già agente presso importanti aziende Agrarie del Veneto e oltre mare, pratico ogni ramo agricoltura, trattazione affari, contabilità, cerca posto adeConsorzio Agricolo. Disposto recarsi subito dovunque anche Estero. Serie referenze, certificati. Scrivere 1639 Unione Pubblicità, Udine. 10239 C

A grossisti di Trieste e del Regno, che volessero aprire a Fiume una filiale, offresi persona seria e onesta, capace di dare ottime referenze, quale direttore e smerciatore. Gentili offerte sub «Direttore» all'Amministrazione del Piccolo. 21553 C

CHAUFFEUR meccanico, già motorista XIII Autoreparto, cerca posto adeguato. Scrivere: E. Razzieri, Pilone 2, int. 16. 22486 C

CORRISPONDENTE italiano, cognizioni tedesco, dattilografo, pratico ramo spedizioni, ottime referenze, offresi anche quale magazziniere. Offerte sub «Volonteroso». Piccolo. 22544 C

CONTABILE bilancista, conoscente italiano e tedesco, primarie referenze, offresi. Gentili offerte sub «A. G.» al Piccolo. 22458 C

DONNE, Pillole Apiocapelvenere richiamo, regolarizzano regole mensili L. 10. Farmacia Fantasia, via Merulana 120, Roma. Opuscolo. 10557 O

DISEGNATORE assume qualunque lavoro, anche calligrafici. Scrivere Casella 352. Trieste. 22190 C

GIOVANE buona famiglia, bella presenza; cerca impiego presso casa seria. Conoscenze e disposto viaggiare. Referenze. Scrivere Cassetta 97 C. Unione Pubblicità, Milano. 10544 C

GIOVANE con pratica bancaria, volonteroso, cerca posto in ufficio ditta commerciale. Offerte sotto «Pronta Entrata» Piccolo. 20965 C

IMPIEGATO con pratica ufficio e commercio, offresi quale piazzista viaggiatore o posto adeguato. Referenze, miti pretese. Scrivere «Volontà» Piccolo. 22338 C

IMPIEGATO praticissimo tariffe trasporti ferroviari, contabilità corrispondenza offresi. Scrivere: I 8800 Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10559 C

IMPIEGATA parla italiano-tedesco, pratica contabilità, dattilografia, offresi alcune ore pomeriggio: Scrivere «Emma» Piccolo. 22502 C

RISCUOTITORE, cursore, fattorino, onestissimo, offresi, dispone buoni attestati, eventualmente cauzione. Offerte «Riscutitore» Piccolo. 22578 C

SIGNORA giovane, colta, pratica tutti lavori di casa, sa ben cucinare, occuperebbesi subito presso signore solo, od altro. Offerte al Piccolo sub «Euterpe». 22540 C

SIGNORINA toscana, ottime referenze, cerca posto presso bambini da 4-10 anni. Offerte al Piccolo sub «Capace». 22530 C

SARTA capacissima, taglia modelli carta, e vestiti, mette prova entro giornata. Acquedotto 95, porta 18. 40235 C

SARTA primaria confeziona, rimoderna vestiti tailleurs, mantelli qualsiasi modello. Zovenzoni 5, primo. 21661 C

SARTA per tagliare e mettere in prova, oppure confezionare vestiti, offresi. Corso 45, III. 20616 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, slavo, occuperebbesi presso ditta. Offerte sub «Attiva» al Piccolo. 21503 C

TRENTENNE robusta, bella presenza, cerca posto governante anche fuori città presso signore solo, anziano, distinto, serio. Scrivere 1317. Unione Pubblicità, Padova. 10556 C

VENDITRICE praticante per lavori di latteria offresi. Indirizzo al Piccolo. 22476 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — D

CORRISPONDENTE francese indipendente che sia stato già presso primarie ditte o banche verrebbe assunto prontamente da importante azienda. Offerte all'Amministrazione del giornale sub «Francese commerciale». 21486 D

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 22600 D

CASSIERA, bella presenza, pratica, cerca primario Cinematografo. Rivolgersi Quarantotto, via S. Nicolò 6, III p. 21625 D

CERCASI velocissima steno-dattilografa pratica corrispondenza, spedizioni. Scrivere cassetta 1002 P. Unione Pubblicità, Genova. 10551 D

CERCASI per ufficio commerciale brava signorina corrispondente italiano, possibilmente anche francese. Scrivere presso Unione Pubblicità Italiana 1351, Padova. 10588 D

DATTILOGRAFA provetta. conoscenza lingue cercasi, Direzione Albergo Savoia. 40232 D

IMPORTANTE Istituto cerca per Padova impiegati bella calligrafia, e dattilografi. Titolo minimo licenza tecnica. Indirizzare domande a tutto 23 corrente presso Unione Pubblicità Italiana 1386, Padova. 10546 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22474 D

MEZZO bracciante, congedato militare, pratico assestare fiaschi Chianti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22494 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi prontamente. - Officina installazioni, via Ginnastica 31. 21523 D

RICAMATRICE provetta cercasi a giornata, nomi biancheria. Galleria 6, I. 22604 D

UFFICIO esportazione cerca signorina stenodattilografa conoscenza francese Cassetta M. 5819, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 10523 D

RAGAZZI pratici per macelleria, con buona paga, cercansi. Via della Guardia N. 27. 21563 D

SARTA capace, cercasi per i pomeriggi. Via della Ginnastica 30, III, sinistra. 22588 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Enrico Preuer, S. Lazzaro 20. 21595 D

SIGNORINA, oppure giovane signora di bella presenza, con referenze di prim'ordine, capace dirigere bottiglieria, cercasi. Offerte sub «Bottiglieria» al Piccolo. 22574 D

STABILIMENTO industriale primissimo ordine ricerca abilissimo corrispondente italiano, inglese, presentare attestati a casella 13107. Unione Pubblicità Italiana Firenze. 10536 D

STENODATTILOGRAFA italiana viene cercata da primaria ditta. Offerto sub «Elettricità» al Piccolo. 22582 D

TECNICO o giovane ingegnere qualche pratica e buona attitudine fonderia ghisa cercasi da importante Stabilimento. Scrivere cassetta 30 F. Unione Pubblicità, Milano. 10526 D

TAILLEUR abilissimo cercasi da primaria Casa confezioni per signora in Genova. Indirizzare offerte referenze dettagliate cassetta 1069 P. Unione Pubblicità, Genova. 10625 D

TECNICO di telefoni troverebbe immediatamente impiego per riorganizzare vendita per tutta Italia di materiale telefonico grande Casa Estera. Indicare pretese e referenze a Cassetta 1023 P. Unione Pubblicità, Genova 10539 D

VENDITRICE capace ramo calzature, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con referenze sub «Venditrice» al Piccolo. 40217 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — E

CAMERA ammobigliata, ingresso libero, pulita, cerca impiegato stabile. Offerte «Otello» al Piccolo. 21607 E

CAMERINO o cameretta ammobigliata, fattorino cerca. Offerte «Camerino» al Piccolo, con prezzo. 22518 E

CAMERA elegantissima, mobiliata, con letto matrimoniale, comodo piano, luce elettrica o gas, cerco subito, entrata libera, posizione centrale. Offro ottimo mensile. Scrivere «Pastore». Piccolo. 21403 E

STANZE, due, vuote, cercansi uso lavoratorio; possibilmente in centro, con gas. Offerte sub «Lavoratorio» Piccolo. 22308 E

STANZA elegantemente ammobigliata, ingresso libero, luce elettrica o gas, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte sub «Gigio» Piccolo. 21663 E

Camere ammobigliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

STANZA ammobigliata affittasi a signore distinto. Chiadino in Monte 4, I, sinistra. (Setto Fontano). 22576 F

STANZA bella ammobigliata, volendo vitto, unico subinquilino, escluso donne, affittasi prontamente, corso Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 22516 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — G

APPRENDONSI stenografia italiana, tedesca in trenta lezioni. Offerte «Provetto» Piccolo. 21575 G

ALLIEVA professor Scolck cercasi per lezioni pianoforte a principiante. Offerte con prezzo sub «Provetta 34» al Piccolo. 21583 G

COLLEGIO maschile Oneglia. Regie Scuole: Normale, Istituto, Liceo, Ginnasio, Tecniche. 10528 G

ENGLISH lady from London, gives lessons. Via Fontana, 20, I, destra. 21579 G

FRANCESE, tedesco, insegna maestra con grande successo. Via Parini 13, II. 20217 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale impartisce maestro capacissimo. Metodo speciale, rapidissimo per stranieri. Lezione giornalmente L. 40 mensili. Offerte sub «Metodo rapido». «Piccolo». 21477 G

ITALIANO, latino, tedesco insegnansi coscienziosamente. Scrivere «Equo» Piccolo. 21577 G

LEZIONI di tedesco: grammatica, letteratura, conversazione. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 7. 22610 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I, Materie d'insegnamento: Violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I. Materie d'insegnamento: Violino (Metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo 9, porta 12. 20215 G

PRIMAIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via San Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5, II, scala destra. 20577 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via S. Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Istruzioni tutti i giorni dalle 15-20. 40154 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, chiunque apprende in dodici lezioni, dieci lire; orario 9-18, Coroneo 17, I. 21385 G

SCUOLA di danza Jaksch: tutti i balli moderni, lezioni private. Informazioni, piazza Ospitale n. 7. 10055 G

SALA Roma, autorizzata Scuola di danza, via Carducci 12: questa sera lezione riunita danza dalle ore 19 alle 22. Giulio Modugno e Morterra. 22480 G

STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo, apprendesi facile; 20 macchine disponibili: Orario 7-18; Coroneo 17, primo. 22534 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — H

CANE caccia, bianco-caffè, coda lunga, nome Happy, smarrito; pregasi condurlo verso mancia via Demetrio Livaditi 605. 22536 H

TASCA pelle, contenente impotarntissimi documenti di nessun valore pel rinvenitore, inoltre una quantità di banconote turche nuove, smarrito matedì notte alla Stazione Centrale. Si offre al rinvenitore la tasca ed il denaro tutto, verso restituzione dei documenti. Portare all'amministrazione del Piccolo. 22526 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — I

FONDO al mare con scalo, affittasi per deposito barche, materiali ecc. e custodia. Offerte «Custodia» Piccolo. 21655 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, possibilmente centro, cercasi. Offerte sub «Distinti coniugi» Piccolo. 22538 L

FONDO grande, con tettoie, possibilmente chiuso, cercasi scopo industria. Offerte con prezzo, ubicazione e mappe: Picciola Benedettich, Torrebianca 14, 6-A. 21551 L

MANCIA lautissima procurandomi anche non subito circa otto ambienti uso ufficio od abitazione. Zanchi, Casella Posta Centrale 395. 22490 L

MILLECINQUECENTO lire premio chi mi procura appartamento cinque o sei stanze, camerino, bagno, cucina, casa nuova, tutto confort moderno, non oltre terzo piano, possibilmente centro città. Offerte «Lancia» al Piccolo. 21976 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, cercasi; mancia generosa. Sub «Lire». 21601 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, cerco prontamente: 100 mensili. Offerte sub «100» Piccolo. 22524 L

STANZE, quartieri e magazzini d'affittare, cerca l'ufficio triestino. Via Milano 13, I p. 22522 L

Vendite d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — M

ASTRAKAN vero, altre 2 volpe, splendide, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 22560 M

APPARATO fotografico grande, per proiezione ed ingrandimenti, con diversi accessori, vendesi. Via Santa Giustina 8, IV, sinistra, 10 alle 13. (Vicinanza S. Martiri). 22018 M

BAULI 2, una valigia, tutto nuovo, qualunque prezzo, vendonsi. Parini 12, I, porta 11. 22562 M

BANCO lungo metri 8.30, con marmi, due spine e relative vasche, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 22580 M

CAUSA immediata partenza vendesi alcuni materiali di facile smercio; cedo affittanza magazzino. Offerte sub «Premura» Piccolo. 225 M

CAMERA da letto e altro mobiglio, buonissimo stato, da vendere. Via Sara Davis 45, II, Roiano, dalle 1-2 ore. 21589 M

CASSETTE architettoniche «Ancora»; cavallo a dondolo; lanterna magica; organetto, ecc., vendonsi, occasione. Felice Venezian 14, commestibili. 22508 M

CAMERA matrimoniale ed altri mobili, vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 22512 M

CAMERA studio, quercia, massiccia, nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Jiras, via Milano N. 33. 22552 M

CAVALLO dondolo, grande; cinematografo, cassette architettoniche e molti giocattoli poco usati, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 21635 M

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, nuova, esecuzione perfetta, nonchè toilette piccola, vendesi, prezzo occasione. Foscolo 1, pianoterra. 21006 M

CORSIA nuovissima, stupenda, metri 17, vendo. Miramar 23, porta 4. 40234 M

CUCINA solidamente lavorata e credenza da camera, con marmo nero, vendonsi per mancanza spazio, prezzo bassissimo. Via Solitario N. 15, I. 21627 M

CANNOCCHIALE prismatico «Zeiss», 12 ingrandimenti, materiale anteguerra, vendesi. Promontorio 10, III, porta 13, dalle 13 alle 14.30. 22590 M

CARROZZELLA neonato, ottimo stato, vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 14. 22606 M

CALDAIE coniche tre, e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla lisciva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39. Osvaldella. 20128 M

CARROZZE, vittorie, barocci, panier, landeauer, brougam, carro, Lubiana, charette, finimenti cavallo, vendonsi. Cologna 94, villa Zach. 22162 M

CAPPOTTO nuovissimo da signora, velluto, guarnito seta, vendesi causa sbaglio numero. Acquedotto 43, I. 22410 M

CARROZZELLA per bambini, nuovissima, ultimo modello, vendesi subito, presso Lomazzi, via Valdirivo 21. 22535 M

CAPPOTTI con cinturino, nuovi, in tutte le tinte, da 100 lire in poi, vendonsi. Pasquale Revoltella 63, I, p. 4. 22346 M

FRANCOBOLLI ex-Austria, da 10 corone, col timbro della repubblica austro-tedesca, vendonsi. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 21591 M

FORNIMENTO volpe, stola, manicotto bianco bambina, altro bianco signorina, 2 pelli bianchee, insieme, grandi, vendonsi, occasione. Madonnina N. 4, primo. 21613 M

GIOCATTOLI, piccola partita d'occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40233 M

GIOCATTOLI, negozio commestibili, teatro bambole, lanterna magica, scacchiera completa e due violini ¾, vendonsi. Torquato Tasso 3, IV, porta 11. 22550 M

GIUOCATTOLI, specchietti, scarpe donna 39 e cavallo a dondolo, vendonsi. Bosco 17, IV, sinistra. 21659 M

IMBOTTITA splendida, satin rasato, federa materasso filo, nuova, linoleum 4 per 2, valigia «galosch» ragazzetta, vendonsi. Torrebianca 22, porta 9. 21633 M

IMPERMEABILI uomo, nuovissimi, giocattoli, collaro pelo, guarnitura biancheria, elegantissima, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 21276 M

LANTERNA magica (giuocattolo), vendesi. Indirizzo Piccolo. 22492 M

LETTO bambina, completo; due vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22498 M

LANTERNA magica con cinematografo, quasi nuova, vendesi, lire 20. Chiadino 56, II, sinistra. 21611 M

LAVAMANO 2 persone, bellissimo; chiffonier, nuovo; armadio 4 cassetti, vendonsi convenientemente. Acquedotto 51, I, destra. 21653 M

MOBILI e vestiti usati, vendonsi. Giulia 9, porta 12. 21609 M

MANTELLO signora, pelo Sealskin nero, polsi, collo vero orsetto, nuovo, a prezzo bassissimo. Corso V. E. 1, III, sinistra. 22506 M

10815, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 10939 M

MOBILI diversi da vendere causa partenza. Rivolgersi: via S. S. Martiri 26, portinaia. 21643 M

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle ultime novità dalla Casa specializzata Coen Giuseppe, Torino, via Roma 2, (ammezzati). Spedizioni a ri...

MANTELLO-Pelliccia per signora, nuovo, (Silelettrico), vendesi in seguito erronea misura. Rivolgersi via Bachi 8, IV, sinistra, dalle 12 alle 16. 21531 M

OCCASIONE: da vendere grande deposito articoli inerenti al ramo dentistico. Offerte Riedler, Graz, Hoter Wierler. 21487 M

PORTA a 2 battenti, misura 2.40 per 1.40, da vendere a prezzo conveniente. Rivolgersi: via S. S. Martiri N. 26, IV p. 21641 M

PIANOFORTE, mezza coda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22520 M

PELLICCIE 3, mantelli signora, nuove, modernissime, pelo fino; un collaro con manicotto, più 8 pellicce per automobile, vendonsi, prezzo irrisorio; tanto singole quanto «en bloch». Parini 12, primo, porta 11. 22564 M

PELLICCIA da uomo, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22554 M

PELLICCIA uomo, collo astrakan, vendesi occasione occezionale. Rossetti 28, I piano, porta 7. 21615 M

PELLICCIA uomo, nuova, bellissima, vendesi. Via Catinneria 4, porta 19. 21631 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendo in giornata, L. 800. Barbiere Vida, Acquedotto. 21667 M

PELLICCIA signora, Sealskin, maniche e collaro nutria, vendesi causa errata misura. Indirizzo al Piccolo. 22568 M

PELLICCIA splendida, di lusso, uomo, vendesi. Via Acquedotto 4, IV. 21808 M

PIANOFORTE corde incrociate, buon tono, vendesi per 1000 lire, Via San Vito 34, sinistra, III piano. 22238 M

PELICCIA uomo, quasi nuova L. 800, vendo in giornata. Acquedotto, Barbiere Vida. 21267 M

SALOTTO elegante, ottimo stato, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21274 M

S. NICOLO' occasione: vendesi magnifica grande volpe bianca; 2 aigrettes nere. Indirizzo Piccolo. 22500 M

STANZA da letto, cucina ed altri mobili, vendo. Via Tiziano N. 9, III p., porta 26. 22593 M

GIOCATTOLO, lanterna magica completa, vendesi, occasione. S. Vito 9, porta 13, dalle 15-17. 21567 M

STANZA pranzo, di gran lusso, ordinata anteguerra, lavorazione perfetta, vendesi. Via San Francesco 12, porta 12. 21581 M

S. NICOLO'. Giuocattoli nuovi bambina, vendonsi, prezzo mite. Capuano 14, porta 4, (14 15). 21599 M

STIVALI eleganti, da strapazzo, impermeabili, gialli, N. 45; altri per lavoratori, neri, N. 43; valigetta nera in pelle, nuova, e un sacco a spalla, vendonsi. Via del Coroneo 8, II, casa degli impiegati carcerari. 21671 M

SCARPE lacca, nere, N. 38, donna, quasi nuove, vendonsi. S. Francesco 24, I, sinistra. 22528 M

STANZA matrimoniale, letto d'ottone e cucina, vendonsi. Via del Coroneo 8, III, casa degli impiegati carcerari. 21673 M

STANZA da pranzo, 2 salottini, scrittoio, poltroncina, tavolo, da vendere. Rossetti 51 A, porta 4. 22514 M

SALOTTINO compreso quadri, lampada gas, vendesi. Via S. Vito 9, IV, sinistra. 22510 M

SERVIZIO bicchieri cristallo, vendesi. Via Giulia N. 3, portinaia. 21665 M

STANZA da letto, splendida lavorazione in mogano; scrivania americana con libreria; lampade, quasi nuovo, vendonsi in giornata causa partenza. Via Torquato Tasso 3, III, destra. 22608 M

LETTO con susta; credenza, tre sedie, vendonsi, Via Giustinelli N. 1 A, IV, destra. 21645 M

SANATORIO nervosi, morfinomani, convalescenti. Villa Angelina, Scudillo Capodimonte, Napoli. Casa moderna di cure. Assistenza suore. Consulente prof. Colucci, telefono 174. 10549 M

TAPPETO grande, poco adoperato, letto d'ottone, vendonsi. Via Milano 14, I. 22504 M

TELEFONI 2, esterni, chiamata automatica, uno altosonante, vendonsi. Acquedotto 39, II p. 21555 M

TRECCIA capelli naturali, vendesi, occasione. Barbiere, Acquedotto 10. 21593 M

TRICICLO da bambino, quasi nuovo, vendesi. Corso Garibaldi 21, IV p., Bosich. 21605 M

TAGLIO peluche nero, mantello, fodera, guarnizione pelo, vendesi. Via Pietà 29, porta 7. 21621 M

TRICICLO per fanciulli, vendesi. Via Vasari 10, terzo, porta 13. 21657 M

TAGLIO stoffa lana grigia, 4 metri; due cappotti invernali ragazza 16-18 anni, buonissimo stato, vendonsi. Galleria 6, I. 22602 M

TAPPETI turco-persiani, finissimi, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 21557 M

VOLPE due, vendonsi, rara occasione. Corso Garibaldi 25, II, Ciuk. 21559 M

VOLPE Alaska, nuova, vendesi, occasione. Via Molino a vento N. 31, III piano, destra. 21565 M

VOLPE nera, una grigia, nuove, 90 lire l'una; valigia pelle, nuova, splendida; tela cerata grande, a disegno, fustagnata, per tavolo, nuova, vendonsi. Via Ginnastica 66. 21571 M

VESTITO donna, nuovo; braccialetti ricchi; guanti, vendonsi occasione. Valdirivo 2, III. 21597 M

VESTITI e cappotti per ragazzo 12-14 anni, vendonsi prontamente. Via Milano 13, primo, destra. 21603 M

VESTITO uomo, nuovo, caffè misto, misura grande, vendesi, lire 85. Parini 12, I, porta 11. 22566 M

VESTITO uomo, lampada gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22556 M

VASCA zinco, quasi nuova, vendesi. Via Piccardi 26, IV, porta 7. 22570 M

VESTITI, cappotti con cinturino, nuovi, vendonsi. Pasquale Revoltella 63, I, p. 4, angolo Piccardi. 22154 M

VESTITI, cappotti moderni con cinturino, finissimi, buon prezzo, impermeabili uomo, fini, lire 110, cappotti donna lire 140, vendonsi. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21467 M

Acquisti d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — N

BOTTIGLIE vuote Asti e Champagna acquisto. Leoni, Ginnastica 42. 21637 N

DIZIONARIO Riguttini Bulle, italiano tedesco, cercasi. Sette Fontane 2, II, p. 10. 21629 N

GABBIE grandi per uccelli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 22496 N

MOTORE corrente alternata, 3½-4 HP, 440 volt, con avviatore cercasi. Apollonio, Gatteri 16. 22044 N

TORNIO cercosi in perfetto stato, da uno a un metro e mezzo. Ronzoni; Barcola. 21561 N

ZECCHINI, ducati oro della Repubblica Veneta, compero. Offerte Antony, Casella postale 529, Venezia. 40066 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti, oro gioie, orologi. Eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 22256 O

AUTO garage Excelsior. Officina n... dita pezzi di ricambio e gomme...

ASSORTIMENTO orologi, oreficeri... correnza, compera oro, argento, ... bus e Bonivento, via Cavana 4. ...

ARRIVO stampi splendidi, modelli... confezionare vestiti, mantelli, ultim... signore e ragazzine. Rappresentan... pel. Acquedotto 81, II. ...

ARGENTERIA, oro, brillanti, ros... acquista. Lazzaro 11, I, Licher. ...

AUTOGARAGE, Officina riparazioni... autogene, rifornimento. Tommasi e ... Umberto 9, Padova. ...

ARGENTO, monete, fiorini vecchi, ... prezzi ancora mai pagati. Giovanni... rologiaio, Corso V. E. 13. ...

A. A. A. Brillanti, gioielli, oro, plati... to, polizze, acquisto qualunque impo... rando offerte concorrenti. Carcano, M... ria Segreta 6, interno. ...

AMMISSIONE radiotelegrafisti Compa... coni prepara rapidamente Scuola Pir... ledo, Napoli. ...

ANTIFECONDATIVI evitano, quando ... sicuramente gravidanza. L. 8. Spedizi... tro vaglia. Laboratorio chimico prof. ... Candela, via Cavour 127, Palermo. ...

BARILI nuovi legno, partita numero ... donsi Milano, capacità olio, vino kg. ... kg. 60 circa. Occasione. Scrivere Cassett... Unione Pubblicità, Milano. ...

BAR Moderno, Acquedotto 24: Pasticceri... cialità gelati, caffè espresso sempre pront... liquori fini. ...

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane co... mo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefon... 201...

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigia... quistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via... tuto 10. 201...

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortim... completo articoli lusso, buon mercato, vend... Nicolò Machiavelli 8. 2017...

COMMERCIANTI!!! La ditta G. Spinelli ha a... to grandi Magazzini Fiduciari in Padova, ... Pietro Liberi 14 (sul Cavalcavia Ferrovia... 10210

CINEMATOGRAFISTI, Carboni Siemens Plan... Macchinari Enermann, Grandi films artistic... Esclusività. Casa Pettine, Milano, Corso ... nezia, 82. 47 ...

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Tries... via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tut... Italia. 10153 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltr... prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuov... Salone Mode, corso Garibaldi 28. 20094 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di cal... miere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gat... teri N. 19. Ogrisek. 20205 O

CARROZZA «landau», carretto uso Lubiana, finimenti petto, nuovi, manica gomma per lavare automobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22584 O

CHIAROVEGGENTE sonnambulo prof. Bini, premiato. Via Montebello 54, Firenze, Presenza, lettera. 10533 O

CARTA Paglia da involgere di ottima qualità, offresi agli esercenti a prezzo di concorrenza. Deposito presso lo stagnino Alfreo Fabietti, Piazza S. Francesco, Ancona. 10547 O

GARAGE Giuseppe Gaioppa, Padova via Trieste N. 22, telef. 256. Carrozzeria e verniciatura. 10174 O

DENTISTI per la protesi dentaria rivolgetevi al grande laboratorio dentistico in Padova, Aldo Lambertini Chirurgo-dentista, via ...belli 4. 40181 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e ...colai economici di propria fabbricazione. Ri...timenti in maiolica e pavimenti. Michele Zepp..., via San Giovanni N. 10 12. 101 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedot... 27, Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrov... artistico. 20123 O

ELETTROTECNICA industriale, Ca... Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impia... elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Koz... via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FABBRICA cappucci e rape acide. De... ito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del ...osco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., ...za della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze ...eneri di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE officina per la vulcanizza... e delle gomme, deposito pneumatici e gomm... per carrozza Talbot. stazione montaggio go... piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. ...0359 O

GARAGE Gaioppa, saldature autogen... Padova, via Trieste 22, Telef. 2-56. ...0174 O

GABINETTO del primario pedicure T..., piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Ric... 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 105 O

GABINETTO del primario pedicure T..., piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Ric... 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 103 O

GARAGE Galoppa, saldature autogene ...dova, via Trieste 22, Telef. 2-56. 174 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza ...-13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Ma... Moro, tecnico dentista. 96 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica naziona... rì degli esteri. Antracite, Alizanico, ... indelebile per cancelleria, nero dopp... tivo, timbri, stilografico, rosso brilla... tipo scuola e per uffici, colla liquida ... te, ecc. Adriano Tamburlini, Udine ... do). 4 O

INDIRIZZI ogni specie, paese, per ... commercio, industria: «Consorzio ... Torriani 7, Milano. Chiedere catalogo ... 1919, prezzo lire quattro. O

LANA da materasso, vendo prezzo c... te, Bassanesi, via Castelfidardo 6, M... O

LIQUORE sette streghe, specialità, ... Italia, Marsala, Cognac, Rhum, Crema ... Grappa, Maraschino in bottiglie ed a ... prezzi di assoluta concorrenza, trova... pre pronti presso la ditta A. S. Penso, ... simo D'Azeglio 1. O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabi... N. 7, assume lavori arredamenti interni, ... negozi, abitazioni, uffici, costruzioni ed ... brica casse imballo, cornici. Massima ... dine, convenienza.

LIBRI usati, preferibilmente italiani, ai migliori prezzi la «Libreria antica ... na» (Via S. Nicolò 30).

MASSAGGI di bellezza, manicure. And... Pozzo 4, III, porta 12.

MODISTERIA Canova 12, secondo, mette... dita nuova collezione cappelli da lire ...

MOBILI; lana, crine ed altri generi acq... pagando massimi prezzi. Molinari, via ... rie 24.

MUSICA. Ario Tribel (succ. C. Schmid), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strum... bande e fanfare, violini, mandolini, cor... niche, accessori. Sezione musicale ant...

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete... ghi illustrati. Stabilimento Zanibon, P...

MODISTA, S. Sebastiano 6. Cappelli vellu... niti, ultime novità. Prezzi modici.

MILLE cartoline per corrispondenza, ... cino bianco simile ufficiali, lire 15. Offi... tizia, Torre Annunziata, Napoli. 1...

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi ... sessi. Preservativo modernissimo donna. ... rete gratis listino illustrato articoli intim... logo pubblicazioni, educazione sessuale, ... dendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Pe... busta chiusa rimettere 0.50 francobolli.

OCCASIONE! Pelliccie donna e stole pel... 27, Negozio cappelli uomo, Bonetti,

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 ... e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amar... Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a ... il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.4 ... ottavo in poi.

OREFICERIA, orologeria; grande ass... to gioielleria, argenteria, adatta per ... Cuffariotti, succ. Grion, Via Roma 9. ...

PIETRINE accendisigari originali. ... dettaglio, tabacchiera (ossotto), Via ... Napoli.

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdina... rito giurato; pittore e decoratore st... segne, stemmi e verniciature in gen... Acquedotto 23 (interno).

QUINTALI 2 circa treccie lana, ven... Scrivere: Marchi, postino, Conegliano, ...

QUADRI antichi, mobili e stoffe antich... stansi massimi prezzi. Scrivere: «Q 9190» ... Unione Pubblicità, Venezia.

RIPARAZIONI qualunque arma da tag... ciette, macchine da cucire e armi da fu... Salice 10, Pianesi e C.o.

RIPARAZIONI qualunque arma da tag... ciette, macchine da cucire e armi da fu... Salice 10, Pianesi e C.o.

RETINE Auer originali, lire 1.30. Rocco ... ma 23, angolo Ghega.

RETINE Auer originali, lire 1.30. R... Roma 23, angolo Ghega.

SARTA donna e bambini: taglia, pro... ventualmente confeziona vestiti. Piaz... dan N. 5, p. IV

SCARPE alte, basse, nere, colorate, la... pini dorè per ballo, vendonsi prezz... ta, articoli finissimi, vendonsi prezz... renza. Gatteri 10, I.

SARTORIE e forniture militari, I. Au... Trieste, Corso Vittorio Emanuele III ... mo piano.

SMOBILITATI. La primaria Sartoria ... via Acquedotto 25, II, confeziona il pac... rio con massima cura ed eleganza, p... tissimo.

SARTORIE e forniture militari, I. Au... Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 29

SARDINE di Anzio all'olio ed al pomodoro, qualità garantita, disponibili due vagoni. Rivolgersi: Stabilimento Salvatore Pollastrini, Anzio. 40192 O

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 20860 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco di Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto) di vestiti senza scucire, stoffe da mobili, guanti, piume, ecc. Massima esattezza, prezzi modici. 20106 O

TRATTORIA Città di Londra. Refosco dolce, vino da pasto bianco e nero, ottima cucina alla casalinga. Via Commerciale 3. 20181 O

TOMAIE grande assortimento, pellami e cuoi esteri e nazionali. Donzelli, piazza Goldoni 8. 20497 O

TERMOS. Ossigene saldature. Impianti completi L. 1000. Via Carpison 5, Ricci. 20171 O

TRAVERSE ferroviarie regolamentari acquistansi. Dirigere offerte Casella Postale 10, Pistoia. 10554 O

UTENSILI cucina fornisco a prezzi convenientissimi qualsiasi quantitativo avendo mia azienda in Vienna. Via Media 50, primo, destra. 21169 O

VOLETE un rasoio bene affilato, recatevi da Fantoma, via Pozzo Bianco 7. 20091 O

VULCANIZZAZIONE. Garage Gaioppa, Padova, via Trieste 22, telef. 256. 10174 O

VINO Barbera, fino, da bottiglie, lire cento... per damigiana. Conveniente sconto grossisti. Scrievere Cassetta 78 D. Unione Pubblicità, Milano. 10550 O

VINO Frascati, garantito puro, ottima cucina romana. Trattoria «Due Ruote», via del Sale. 21649 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — P

...LI rappresentanti regionali cerco primaria fabbrica placchette incise e stampate. Cassetta ... Unione Pubblicità, Milano. 10555 P

...ZZISTI bene introdotti profumerie, droghe, cartolerie, cercansi per articolo di di massa. ...ere sub «Lucroso» Piccolo. 20967 P

...CIO tecnico ingegneria civile industriale ...va assumerebbe rappresentanze nazionali serissime. Dispone vasti magazzini in ...e fuori. Qualunque cauzione, referenze banprimo ordine. Unione Pubblicità 1392, Pa... 10238 P

...ort: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — Q

...ETTINETTA Adler, due posti, 12 HP., nuove, funzionamento perfetto, utilis... quale piccolo camion, vendesi in giorna... prezzo di costo. Montani, Caffè S. Marco (12-14). 21669 Q

...OBILE Fiat, 18 cavalli, quasi nuova, funzionamento, vendesi entro giornata ...00. Rivolgersi Montani, Caffè S. Marco (12-14). 22548 Q

...OBILE Laurin, 12 cavalli, perfetto funzionamento, vendesi entro giornata lire 11,000. ...i Montani, Caffè S. Marco (ore 12-14). 22546 Q

...EREBBESI, se ottimo stato, automo... Fiat, oppure primaria marca moderna, forte presa, motore consumo limitato. ...e Francesco Cantù, fermo posta, Ge... 10529 Q

...RI Fiat Blr. 18 Bl. 18 P. 15 ter., Libia; Spa 8000, Bianchi, Isotta 15 ecc., garantiti qualunque prova, ven... ...zzi eccezionali Rivolgersi Vigentini 10561 Q

...REBBESI vettura torpedo 25-35 HP fabbrica italiana, purchè ottimo stato. ...onsi intermediari. Dirigere offerte: ...a, Hotel Parker, Napoli. 10563 Q

...pa 9000 portata quintali 40, Bussyng ...Decarolis, Roma, Piazza Pollarola. 10530 Q

...TA 34 H. P., funzionamento per... ...si prezzo d'occasione. (Documenti). ...te» Piccolo. 22340 Q

...bio autocarri Fiat 15 ter., Libia ...5000, 8000 ecc., vendonsi prezzi vera ...ivolgersi Vigentini, Suzzara. 10562 Q

...ali - Società - Cessioni e commerciali e industrie

...5 la parola. Minimo L. 2.50 — R

BAR ...resso, punto centralissimo, cercasi socio ...e signora, lire 15.000. Offerte «Urgente» ... 21742 R

HOTEL ...rant, centralissimo, vendesi prontamente ...aso, Caffè Olimpo (10-12). 21619 R

LATERI... ...iata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22586 R

MAGAZZ... ...ompreso alcuni materiali cedesi causa ...za. Offerte «Affitto minimo» Piccolo. 22594 R

SIGNORA ... socia o socio per piccola industria. Di... offerte 1340, Unione Pubblicità, Padova. 10543 R

TRATTOR... ...raggi piazza Borsa, affittasi. Comisso, ...Olimpo (dalle 10-12). 21617 R

Acquis... vendite di case e terreni

cen... parola. Minimo L. 2.50 — S

ACQUISTE... ...ESI stabilimento industriale. Scrivere C... Z 19686, Unione Pubblicità Italiana. 10542 S

CASA signo... piani, centro, rendita annua le netta 25.0... libera aggravi, vendesi 500,000 Per dettagl... ...asi. Caffè Tommaso. 21079 S

CASA con ... magazzino, via Riborgo, vendesi, esclus... ...liato». Indirizzo al Piccolo. 22478 S

VENDESI ...ereto casa posizione bella, centrale, co... ...li adatti uso esercizio. con avvolti, cant... quattro quartieri in buono stato, luce, ... e gas. Unione Pubblicità Italiana 6017... 10534 S

VILLINO 10 ... 100 tese orto coltivato, bellissima posizione ...cola- S. Pietro. vendesi, prezzo favorevole. ...mazioni: via Sara Davis 45, II (Roiano), ... 1-2 ore. 21587 S

Albergh... stazioni climatiche

cent. 30 ...arola. Minimo L. 3.— — T

GRAND Hotel ...dide. posto climatico invernale. soggiorno ...ntevole. prezzi miti. Rivolgersi alla Direz... ...n Portofino Mare. 10232 T

HOTEL ammob... completamente a nuovo, affittasi a Gori... ...resso Stazione Meridionale. Per schiariment... Sarti, presso cambiovalute Gentilli, Gorizia 40213 T

PER chi si reca ...adova troverà ogni comfort moderno all'Hote... la Gare. 10172 T

...iversi

cent. 30 la ...ola. Minimo L. 3.— — U

A. A. Trasporti ...serizie, merci fra Trieste-Venezia, rivolgers... ...enzia Trasporti De Paoli, Venezia. 10200 U

DISCHI rotti ed i... ...ibili, acquistansi, lire 1.50 ognuno. Rivolgersi ...cchine parlanti, via Roma N. 132, Napoli, di... ...ate Bocconi. 10860 U

FIDELIS. Ricevuta ...rtolina, tuo risentimento addolorami. Tutto ...nalissimo, denaro perduto definitivamente, ne... ...o ancora partito. Madre indisposta T'amo s... ...e ma devi compenetrarti critica situazione e ... aumentare tormenti con recriminazioni. Spe... ...e prossimo mese sbarazzarmi tutti metten... così riparo insuperabile rovina. Scrivimi, ab... tanti baci. 19564 U

GIOVANOTTO ventottenne, bella presenza, posizione, cerca conoscere signorina seria matrimonio. Offerte «Matrimonio» fermo centrale.

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. ... via Vincenzo Bellini 9, II.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, no 2064, Villino proprio.

MADAMA Loris, distintissima signora, chiromante, chiaroveggente, Vico Medina ... alti segreti (anche corrispondenza, amore, avvenire).

SARTI, sarte apprendisti, chiedete Bol... gratuito Scuola Canova, 55, Milano.

URGENTE ricerca quadri antichi, moderni, mobili, oggetti diversi. Scrivere: «U 8920», ... Pubblicità Italiana, Venezia.

MATRIMONIO contrarrebbe venticinquenne ... ca nobiltà veneziana. Conte, possidente, en... bella presenza, con signorina trecentomila ... struzione proprietà danneggiate. Inviare ... con fotografia restituibile. Ritiro fine mese

20 Gennaio. Questa è la terza. Ero pensi... N. 132, Napoli, di fronte Bocconi.

CERCO signorina dotata grande pazienza, sta associarsi per contare grani contenuti litro riso comune. In caso guadagno premi corso Lift diviso a metà.

Per prevenire le malattie in ge... e dare al proprio organismo magg... elasticità e resistenza è consiglia... fare ogni anno una buona

CURA DEPURATIV...

usando i veri

CRISTALLI JODATI

"VETTOR PISAN..."

("Marca Jodosalina")

il più sicuro depurativo del san... **Disintossica l'organismo,** rende... meno esposto agli attacchi delle ... lattie infettive

Sostituisce efficacemente I SALI DI CARLSBAD

(Prevengono la Stitichezza, le infiam... zioni organiche, i Calcoli, la Renella, l'... plessia e le Congestioni Cerebrali; ind... nell'Artritismo, Gotta, Malattie di fega... del ricambio, Obesità, Torpore intesti... Ossaluria, Polisarcia, ecc. ecc.).

Guardarsi dalle falsificazioni e d... imitazioni di nessun valore messe ... commercio a scopo di maggior gua... gno da speculatori disonesti.

Nelle principali Farmacie L. 5 il fla... (bollo governativo compreso) - per posta ... meno di 3 flaconi, L. 17.50 anticipate, ... compreso.

Concessionari esclusivi per tutta Ital...

Stabilimenti Dott. R. RAVASINI & ...

ROMA (24) - Via Ostilia, 15

MANIFATTURE MARTI...

Filiale di TRIESTE

VIA ROMA, N. 5 - VIA MAZZINI N...

Telefono 2108

Articoli tecnici per Industri... Navigazione, Cinghie, Amia... Gomme, Isolanti, Tubi gom... e canapa, Pulegge, Imperm... bili, Galosce, ecc. ecc.

RESTRINGIMEN... URETRA... BLENORRAGIA CATARRO VESCICA... CISTITE, dall'

Urosanto...

ottengono rapida e sicura guarigione

L. 7.70 il flacone per posta L. ...

Farmacia S. Luc...

Via Roma, 43 angolo Via Andr. Do...

TORINO

e principali farmac...

S. Nicolò 1919!

Per acquisti di doni nell'occasione delle prossime feste di S. Nicolò e Natale, si visiti il negozio

ANTONIO VALLARDI

VIA S. NICOLÒ, 27

Quivi si può fare ottima scelta fra un ricco assortimento di

Libri illustrati per bimbi • Albums da dipingere • Libri di lettura anna per giovanetti • Libri di novelle per signorine • Giochi istruttivi per società • Cubi figurati e sussidi froebeliani • Scatole di pittura

OCHE

qualità extra dalla Lombardia rendono il 50 per cento di grasso con fegati grandissimi

a L. 15 al chilo

Polleria dal padovano giornalmente fresca

a Lire 10.50 al chilo

Macelleria POLACCO, Riborgo

TELEFONO N. 6-81